



CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 18 APRILE 2016

Rep. n.19/2016

Atti n. 77633\2.10\2016\77

Oggetto: Approvazione del Bilancio d'esercizio 2015 dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano".

Sindaco Metropolitano Giuliano Pisapia

Consiglieri Metropolitani in carica:

- | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Alparone Marco | 13. Iardino Maria Rosaria |
| 2. Arrara Pierluigi | 14. Lepore Luca |
| 3. Barberis Filippo Paolo | 15. Mezzi Pietro |
| 4. Biscardini Roberto | 16. Osnato Marco |
| 5. Bussolati Pietro | 17. Palestra Michela |
| 6. Cappato Marco | 18. Parozzi Rita |
| 7. Censi Arianna Maria | 19. Quartieri Ines detta Patrizia |
| 8. Centinaio Alberto | 20. Romano Pietro |
| 9. Chittò Monica Luigia | 21. Russomanno Giuseppe |
| 10. Comincini Eugenio Alberto | 22. Scavuzzo Anna |
| 11. Fusco Ettore | 23. Vagliati Armando |
| 12. Guidi Luciano | 24. Villa Alberto |

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Censi, Chittò e Fusco.

DIREZIONE PROPONENTE: Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni

Oggetto: Approvazione del Bilancio d'esercizio 2015 dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano".

RELAZIONE TECNICA:

La Legge della Regione Lombardia n. 26 del 12/12/2003, così come modificata dalla successiva L.R. n. 21 del 27/12/2010, ha previsto all'art. 48 il passaggio delle funzioni, già esercitate dalle Autorità di Ambito, alle Province, quali enti responsabili dell'ATO, disponendo altresì che l'esercizio delle medesime avvenga tramite l'Ufficio d'Ambito, da costituirsi in ciascun ATO, nella forma di cui all'art. 114 c. 1 del D Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali).

La Provincia di Milano, in osservanza a tale norma, ha istituito con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12/04/2012, l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano", costituita con atto del Notaio Trotta Rep. n.134560 - Raccolta 50135 del 31/07/2013 ed iscritta presso la Camera di Commercio di Milano REA 2019587 – P.I. 08342040964.

Dal 1/08/2013 tale organismo, partecipato esclusivamente dalla Provincia di Milano, è subentrato in tutti i poteri di cui alla legge regionale menzionata, precedentemente attribuiti, in via sostitutiva, alla Giunta provinciale.

L'art. 1 c. 16 della Legge n. 56 del 2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha previsto, con decorrenza primo gennaio 2015, il subentro della Città metropolitana di Milano nelle funzioni ed in tutti i rapporti attivi e passivi dell'omonima provincia, inclusa la partecipazione nell'organismo in esame.

Lo Statuto dell'Azienda Speciale, modificato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 32/2015, con cambio di denominazione dell'azienda in "Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano", all'art. 10, lett. f) stabilisce, in coerenza con la normativa vigente, che spetti al Consiglio di Amministrazione l'adozione del Bilancio d'esercizio.

L'art. 114 del D.Lgs. n. 267 del 2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali), al comma 6 assoggetta all'approvazione dell'ente locale di riferimento gli atti fondamentali dell'azienda speciale e, il comma 8, annovera il Bilancio d'esercizio fra questi. Tale approvazione rientra tra le attività di indirizzo e controllo che la legge n. 56/2014 ai commi 7 e 8 attribuisce al Consiglio metropolitano.

Il Contratto di Servizio, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 23 dell'11/04/2013, sottoscritto dall'allora Provincia di Milano con l'azienda speciale in data 7/08/2013, all'art. 3 punto 2) lett. b) prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda adotti, entro il 31 marzo dell'esercizio successivo, il Bilancio consuntivo annuale (ora Bilancio d'esercizio) e che la Provincia di Milano (ora Città metropolitana di Milano) lo approvi.

Ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del D.lgs 267/2000, le Aziende speciali degli enti locali depositano i propri bilanci al Registro delle Imprese entro il 31 maggio di ciascun anno.

In data 09/03/2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, con deliberazione n. 2, ha provveduto nei termini stabiliti ad adottare il Bilancio d'esercizio relativo al periodo gestionale 1

gennaio – 31 dicembre 2015, sottoponendolo al Collegio dei Revisori, che in data 09/03/2015 si è espresso, rilasciando parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2015.

La Città metropolitana, a seguito di preventiva istruttoria, ha chiesto all'Azienda, comunicazione del 24/03/2016 - prot. n. 65053, chiarimenti in relazione ad alcuni contenuti della nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2015, nonché ad alcune scelte di valorizzazione di cui al prospetto di Bilancio stesso.

L'Azienda speciale ha trasmesso la Deliberazione n. 3 del 30/03/2016 (nota del 30/03/2016 - prot. n. 68564/2016), con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei correttivi apportati al Bilancio 2015, unitamente alla Relazione sulla gestione e alla Relazione del Collegio dei Revisori, quest'ultima ritrasmessa corretta agli uffici in data 08/04/2016, in quanto la precedente conteneva dei refusi.

Il Bilancio d'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale :

- Attività: € 98.495.357
 - di cui crediti verso la Città metropolitana di € 34.293.624
- Passività: € 98.017.303,00
 - di cui debiti verso la Città metropolitana di € 32.279.964
- Patrimonio netto: € 478.054,00
- di cui utile d'esercizio: € 0,00

Conto economico:

- Valore della produzione € 1.210.310,00
- Costi della produzione € 1.330.618,00
- Risultato di gestione € - 120.308,00
- Proventi ed oneri finanziari: € 147.047,00
- Risultato ante imposte € 26.739,00
- Imposte sul reddito € 26.739,00
- Utile netto d'esercizio € 0,00

L'azienda speciale, come si desume dai dati consuntivi al 31.12.2015, oltre al capitale di dotazione, pari ad € 476.182,00 dispone di un fondo di riserva pari ad € 1.872,00 oltre ad una disponibilità liquida, sotto forma di depositi bancari, pari ad € 5.189.253,00.

Il Bilancio 2015 dell'azienda speciale si è chiuso in pareggio.

Con la presente relazione si propone al Consiglio metropolitano l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015 dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano" (allegato sub lett. A alla presente quale parte integrante e sostanziale) composto ai sensi dell'art. 2423 del c.c. dai seguenti elaborati:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa.

E di prendere atto altresì:

- della Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2015, predisposta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., a corredo del Bilancio (allegato sub lett. B alla presente quale parte integrante e

sostanziale);

- della Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio 2015 predisposta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2429 del c.c. (allegato sub lett. C alla presente quale parte integrante e sostanziale).

La presente deliberazione, pur non comportando impegni di spesa o minori entrate, rileva contenuti di carattere finanziario che hanno riflessi sul bilancio della Città metropolitana, pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 d.lgs. n. 267 del 2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Rilevata l'urgenza di provvedere, onde consentire all' Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano di poter depositare il Bilancio d'esercizio 2015 presso la Camera di Commercio entro il termine del 31 maggio, stabilito dal comma 5 bis dell'art. 114 del Dlgs. n. 267 del 2000 (TUEL), come modificato dalla Legge di stabilità 2014, si chiede di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

data 11 aprile 2016

nome: dott.ssa Liana Bavaro



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO**

Visto il Decreto del Sindaco n. 28 del 12.02.2015, con il quale è stata conferita alla Consiglieria metropolitana Monica Chittò la delega in materia di “Servizi pubblici di interesse generale in ambito metropolitano”;

Vista la relazione che precede, contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Partecipazioni;

Dato atto che si rende necessario, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267 del 2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali), approvare il Bilancio d'esercizio 2015 relativo al periodo gestionale 1 gennaio – 31 dicembre 2015 dell'azienda speciale “ Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano”, in quanto atto fondamentale assoggettato all'approvazione dell'ente locale di riferimento;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio d'esercizio 2015 e relative risultanze finali, dell'Azienda speciale “Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, adottato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dallo statuto e dal contratto di servizio (allegato sub lett. A alla presente quale parte integrante e sostanziale) composto ai sensi dell'art. 2423 del c.c. dai seguenti elaborati:
 - Stato Patrimoniale;
 - Conto Economico;
 - Nota integrativa.
- 2) di prendere atto altresì:
 - della Relazione sulla gestione del Bilancio al 31.12.2015 predisposta ai sensi dell'art. 2428 del c.c., a corredo del documento (allegato sub lett. B alla presente quale parte integrante e sostanziale);
 - della Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio 2015 predisposta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2429 del c.c. (allegato sub lett. C alla presente quale parte integrante e sostanziale).

- 3) di dare atto che il Bilancio 2015 si chiude in pareggio;
- 4) di demandare al Direttore del Settore Supporto agli Organi istituzionali e partecipazioni tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione pur non comportando impegni di spesa o minori entrate, rileva contenuti di carattere finanziario che hanno riflessi sul bilancio della Provincia, pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 d.lgs. n. 267 del 2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RELATORE: nome Dott.ssa Monica Chittò


data 11.04.2016

firma 

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE

nome Dott.ssa Liana Bavaro
data 11.04.2016 firma 

nome <nome>
data <data> firma <firma/firmato>

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome <nome>

data <data>

firma <firma/firmato>

VISTO DEL DIRETTORE AREA AFFARI ISTITUZIONALI

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Francesco Puglisi

data 11.04.2016

firma 

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE


(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
- Contrario

**IL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE
RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO**

nome Gilberto Garavaglia

data 11/4/2016

firma 

Il Sindaco Metropolitano dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Arrara, Biscardini, Cappato, Guidi, Lepore, Osnato e Villa.

E così risultano presenti il Sindaco Metropolitano Pisapia e n.17 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco Metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione con diciassette voti a favore e un astenuto (Consigliere Fusco).

Il Sindaco Metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Il Sindaco Metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

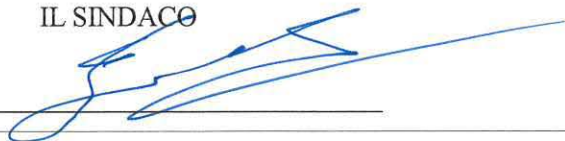
Assenti al momento della votazione i Consiglieri Arrara, Biscardini, Cappato, Guidi, Lepore, Osnato e Villa.

E così risultano presenti il Sindaco Metropolitano Pisapia e n.17 Consiglieri.

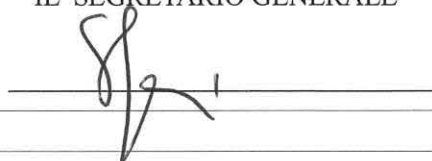
La proposta risulta approvata con diciassette voti a favore e un astenuto (Consigliere Fusco).

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

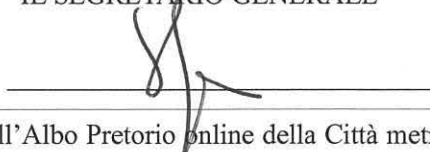


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li 18/04/2016

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA - AZ. SPECIALE

AZIENDA SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000

Sede in VIALE PICENO, 60 - 20129 MILANO (MI)

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo

31/12/2015

31/12/2014

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	828	1.885
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	35.445	37.461
	<u>36.273</u>	<u>39.346</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	12.391	12.906
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>12.391</u>	<u>12.906</u>

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
- a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) altre imprese

--	--

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
- entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi
- b) verso imprese collegate
- entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

--	--

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	3.678.459		4.015.554
- oltre 12 mesi			535.721
		3.678.459	4.551.275
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	13.686.621		1.851.399
		13.686.621	1.851.399
		17.365.080	6.402.674
		17.365.080	6.402.674
Totale immobilizzazioni		17.413.744	6.454.926
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	19.989		23.731
- oltre 12 mesi			
		19.989	23.731
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	825		4.989.184
- oltre 12 mesi	30.602.446		25.615.137
		30.603.271	30.604.321
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	54.744		46.805
- oltre 12 mesi			
		54.744	46.805
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	18.226		
- oltre 12 mesi	19.061		
		37.287	

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	41.926.174		3.739.710
- oltre 12 mesi	3.223.382		49.109.698
		45.149.556	52.849.408
		75.864.847	83.524.265
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		5.189.253	12.209.338
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.800	386
		5.191.053	12.209.724
Totale attivo circolante		81.055.900	95.733.989
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	25.713		23.051
		25.713	23.051
Totale attivo		98.495.357	102.211.966
Stato patrimoniale passivo			
		31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		476.182	476.182
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		94	76
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			

Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
9) Riserva rimborso gestori	1.778	1.443
Conto personalizzabile		
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari		
attesi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre...		
		1.778
		1.443
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		353
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	()
<i>Acconti su dividendi</i>	()	()
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	478.054	478.054
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	79.422	
Totale fondi per rischi e oneri	79.422	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	47.318	38.815
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	20.719		20.259
- oltre 12 mesi			
		20.719	20.259
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	252.314		168.263
- oltre 12 mesi			
		252.314	168.263
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	3.225.285		2.577.618
- oltre 12 mesi	29.054.679		32.274.736
		32.279.964	34.852.354
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	37.299		35.060
- oltre 12 mesi			
		37.299	35.060
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	49.723		47.808
- oltre 12 mesi			
		49.723	47.808
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	5.857.429		5.067.900
- oltre 12 mesi	59.393.115		61.503.453
		65.250.544	66.571.353

Totale debiti	97.890.563	101.695.097
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari		
Totale passivo	98.495.357	102.211.966
Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fidejussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti		
altri		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		

beni presso l'impresa in pegno o cauzione
altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

Conto economico

31/12/2015

31/12/2014

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.023.418	980.696
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	186.892		63.928
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		186.892	63.928

Totale valore della produzione

1.210.310

1.044.624

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.974	15.531
7) Per servizi		443.595	407.171
8) Per godimento di beni di terzi		29.277	29.277
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	533.190		521.789
b) Oneri sociali	177.060		156.538
c) Trattamento di fine rapporto	37.755		32.917
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		748.005	711.244
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.072		4.971
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.163		3.963
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			24.677
		7.235	33.611
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			

12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti	79.422	
14) Oneri diversi di gestione	19.110	13.833
Totale costi della produzione	1.330.618	1.210.667
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(120.308)	(166.043)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

147.047

204.640

147.047

204.640

147.047

204.640

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	147.047	204.640
-------------------------------------------	----------------	----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari****20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni
- varie

21) Oneri:


- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

Totale delle partite straordinarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	26.739	38.597
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	64.027	38.244
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(37.288)	
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>26.739</u>	<u>38.244</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		353

Presidente del Consiglio di amministrazione

Sig.ra Giancarla Marchesi



UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA AZIENDA SPECIALE

AZIENDA SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000

Sede in VIALE PICENO, 60 - 20129 MILANO (MI)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Il Bilancio sottoposto al Vostro esame rappresenta il terzo Bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e chiude in pareggio, in linea con le previsioni statutarie.

La società, costituitasi nel corso dell'anno 2013, con decorrenza 1° agosto 2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con atto a rogito Notaio Trotta Rep. 134560, Raccolta 50135, del 31 luglio 2013, ha adempiuto nel corso dell'esercizio ai compiti previsti dal D.lgs 152/99 e, con riferimento alla Regione Lombardia determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2011 e n. 4669 del 18/5/2011.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnala che a far data 28/09/2015 con atto del Notaio Nai Rep. 12.342/4.084 la Società ha cambiato denominazione sociale da Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

In seguito alla pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia n.42, supplemento del 16 Ottobre 2015 della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 recante disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni), entro il termine di otto mesi dalla pubblicazione, e quindi entro il prossimo 16 Giugno 2016 le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'ambito del Comune di Milano saranno trasferite all'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano.

In relazione all'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale, con Deliberazione n.2 del 16 Ottobre 2015, è stato richiesto all'Azienda Speciale del Comune di Milano di trasmettere a questo Ufficio tutta una serie di documenti ed informazioni, quali l'analisi di tutta la contabilità, le posizioni di debito/credito, nonché i finanziamenti ed investimenti in essere, al fine di consentire l'effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse nei termini indicati dalla legge.

Con tale Deliberazione si chiedeva altresì di trasmettere il bilancio consuntivo 2014 e il bilancio previsionale 2016/2017/2018 entro la data del 23 ottobre 2015 al fine di compiutamente allegarlo al presente bilancio di previsione per consentire una lettura più coerente e veritiera e poter procedere ad un'analisi preliminare di come andranno ad evolversi le dinamiche della realtà nascente. Importanti evoluzioni coinvolgeranno infatti i rapporti di lavoro, i contratti di servizi, di consulenza ovvero altre tipologie contrattuali in corso.

L'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano, il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14905), nel riscontrare l'ulteriore richiesta del 27/10/2015, ha comunicato l'intenzione di compiere, a seguito della recente normativa, approfondimenti presso il proprio Ente di Governo d'Ambito, allo scopo di definire quali siano le attività da svolgere e gli atti da assumere in attuazione delle sopraccitate novità normative. Un primo riscontro è stato ricevuto il 3/3/2016 (prot. Uff. Ambito n.3120).

Contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO della Provincia di Milano

Ricordiamo che l'Azienda ha recepito nel 2013 i saldi patrimoniali di Stato Patrimoniale di Conferimento per valori al 31 Dicembre 2012 in particolare:

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA AZIENDA SPECIALE

- la situazione di credito Verso la Città Metropolitana di Milano per tariffa incassata dall'ex ATO su Deliberazione CIPE 52/2001 e di debito per contributi ammessi e riconosciuti in favore dei gestori del Servizio Idrico per opere infrastrutturali realizzate in relazione all'art. 141 comma 4 della legge 388/2000;
- l'accollo tecnico di debito pro-quota con l'Azienda Speciale della Provincia di Monza Brianza, per mutuo ventennale (30.6.2010- 31.12.2029) a suo tempo contratto dalla Città Metropolitana di Milano con la CDDPP posizione n. 4492128/00 per agevolare il flusso finanziario di realizzazione delle opere di cui al citato Piano Stralcio;
- Situazione dei crediti, accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi nei confronti dei Comuni;
- la posizione di credito nei confronti dei gestori del SII per quote di tariffa fatturata ed incassata di competenza ex ATO ai sensi della Deliberazione 52/2001 e successivi provvedimenti e non ancora versata.

In merito a tali importanti posizioni patrimoniali la Città Metropolitana di Milano e di Monza Brianza in fase pre-scorporo di ramo gestionale aveva raggiunto un accordo sottoscritto con specifico contratto fra le parti in data 20 Maggio 2013 Rep .2596 e 2597 con i quali venivano regolati i rapporti di debito credito dell'Ex ATO Provincia di Milano, tra i quali:

Piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale.

Il piano di rientro finanziario da parte della Città Metropolitana di Milano in favore del ramo gestionale ex ATO e per continuità all'Azienda Speciale per quanto dovuto su somme incassate al 31.12.2012 e non versate, disciplinato dal contratto di regolazione rapporti debito credito, si specifica nei seguenti termini:

Anno	MI
2013	13.650.000,00
2014	12.769.000,00
2015	11.567.000,00
2016	11.266.800,00
2017	10.516.000,00
2018	7.438.568,12
Totale	67.207.368,12

Mutuo cassa depositi e prestiti - CDDPP

Ai sensi del D. LGS. 152/99, le Autorità d'Ambito avevano quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio", al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione, così come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000.

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, con i decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 ha individuato, ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per un ammontare complessivo di € 187.439.064,48 con previsione di utilizzo di risorse finanziarie derivate dagli incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie.

La Città Metropolitana di Milano, d'altro canto, considerata l'urgenza e l'importanza di realizzare le opere di investimento, di cui al Piano Stralcio, al fine di garantire il finanziamento delle medesime e procurare all'ATO la disponibilità di cassa in tempi più rapidi rispetto a quelli ipotizzabili dal flusso di fatturazione delle tariffe di fognatura e depurazione, a partire dal gennaio 2010 ha stabilito di ricorrere all'assunzione per conto ATO, di un mutuo ventennale con la CDDPP con previsto rimborso di capitale e interessi in conto di quote tariffa fatturate dai gestori.

Il riformulato art 48 della l.r. 26/2003 ha introdotto l'obbligo per gli Enti responsabili dell'ATO di costituire un'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del TU 267/2000, quale ente strumentale per la "Governance" dell'ATO che è subentra, pertanto, in tutti i rapporti in essere delle Autorità esistenti.

Il Consiglio Provinciale, in ottemperanza all'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., con Deliberazione n. 33/2012 del 12 Aprile 2012 ha approvato il processo di costituzione dell'"Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" approvandone lo Statuto per conferimento del ramo gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano e riferito all'area territoriale di Milano, tenuto conto della costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza a decorrere dal 01 luglio 2009.

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA AZIENDA SPECIALE

A seguito della Deliberazione Consigliare richiamata, n. 33/2012, si è avviato un ampio processo di analisi in ricognizione delle risultanze economico-finanziarie derivanti dall'attività posta in essere dall'ex ATO e ciò allo scopo di giungere alla determinazione dello stato Attivo e Passivo del ramo gestionale, con specifica individuazione dei rapporti di debito credito, del ramo gestionale medesimo, in riferimento alle due aree territoriali (Milano e Monza Brianza).

La successiva deliberazione del consiglio provinciale n. 107/2012 del 20 dicembre 2012 con determinazione della data di scorporo del ramo gestionale ex ATO ha fornito i dati di stato attivo e passivo del ramo gestionale ex ATO, rideterminati e riallineati, per competenza, alla data del 31 dicembre 2012 che, con riferimento alle somme ancora da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00, risultavano, per l'area territoriale di Milano, così sintetizzati:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n4492128/00	8.969.202,75

Con i Contratti - Atti n. 130113/6.2\2013\12 e Atti n. 130033/6.2\2013\12 - sottoscritti, in data 20 maggio 2013, tra la Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e i soggetti Gestori del sistema idrico integrato, sono stati regolati i rapporti di debito e credito fra le parti in relazione all'attività resa dalla ex ATO.

In particolare, con riferimento alla posizione del mutuo CDDPP (posizione n4492128/00) si è stabilito che la Città Metropolitana di Milano mantenga la titolazione diretta del Mutuo stipulato con Cassa DD.PP fino a scadenza il 31.12.2029, con attribuzione di impegno di rimborso dell'importo residuo a carico dell'ex ATO e per continuità da conferimento alla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, tenuto conto che la spettanza per l'area di Milano in relazione alle opere finanziate è attribuita nella misura del 74,39091%, mentre con riferimento all'area riferita all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza, la spettanza è attribuita nella misura del 25,6990%;

Gli Uffici d'Ambito della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, a loro volta, sono subentrate nel diritto di credito al rimborso di pari importo, nei confronti dei gestori in conto tariffa, in considerazione del fatto che tale mutuo risulta necessario per la copertura finanziaria degli impegni assunti per finanziamenti in favore dei Gestori medesimi per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali del SII riconducibili al Piano Stralcio.

Con riferimento particolare all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, si precisa che la stessa a decorrere dalla sua costituzione ha assunto a proprio carico e diritto:

1) l'impegno di rimborso alla Città Metropolitana di Milano delle rate maturate per capitale ed interesse per le date " del 20 giugno, 20 Dicembre di ogni anno (a decorrere dal 20 Giugno 2013) per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo";

2) il diritto di credito nei confronti dei gestori in conto tariffa al rimborso delle rate maturate per le date del 1 Giugno, 1 Dicembre di ogni anno per l'intero periodo di ammortamento del Mutuo.

La Città Metropolitana di Milano, poi, con note del 28/10/14 (Protocollo Ufficio Ambito 11839) e del 18/11/14 (Protocollo Ufficio Ambito 12987) ha segnalato l'opportunità di procedere alla novazione del soggetto beneficiario del mutuo in questione al fine di razionalizzare maggiormente la procedura di liquidazione di lavori gestiti direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana, i cui importi transitano necessariamente sul Bilancio della Città Metropolitana di Milano, in quanto soggetto intestatario del Mutuo con CDDPP, con conseguenti rallentamenti nelle modalità di erogazione, anche a causa dei vincoli finanziari posti dalla legislazione vigente. In tal senso, l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere direttamente ad inoltrare all'istituto CDDPP le richieste di somministrazione del credito divenendo in tal modo l'unico soggetto beneficiario del mutuo, mentre la Città Metropolitana di Milano manterrà il suo ruolo di intestatario del mutuo e di soggetto pagatore del relativo debito, per il quale l'ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano continuerà come da accordi, ai sensi del contratto in essere (atti n. Atti n. 130113/6.2\2013\12) a provvedere al relativo rimborso.

Alla data di approvazione del presente Bilancio la somma ancora da prelevare su mutuo CDDPP è la seguente:

Descrizione	MI
Crediti ATO per somme da prelevare su mutuo CDDPP posizione n. 4492128/00	3.678.459,47

PIANO STRALCIO

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della Legge 388/2000, al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATO della Provincia di Milano, costituita il 19 novembre 2001, con deliberazione n. 5 approvò l'attività progettuale del "Piano Stralcio" procedendo per competenza alla stesura del "Piano d'Ambito", documento che recepi l'attività progettuale impostata nel Piano Stralcio.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito del 97% della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito. L'ATO Provincia di Milano, ora ATO Città Metropolitana di Milano in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CE.

Tenuto conto del contesto normativo ed operativo su richiamato, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, con provvedimenti diversi ed in particolare con decreti n. 3/2006, n. 05/2007, n. 07/2007 e n. 04/2009 individuò ammettendo a finanziamento lotti di interventi del Piano Stralcio dei settori fognature, collettamento e depurazione ed attività collegate per l'area di Milano per un ammontare complessivo di € 117.819.174,45.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche"(ADPQ)

Si riepilogano di seguito le risultanze alla data del 31.12.2015:

Finanziamento concesso da Regione Lombardia	Euro	25.008.679,25
Versato da Regione Lombardia al 31.12.2015	Euro	11.329.493,86
Residuo da incassare da Regione Lombardia	Euro	13.679.185,39
Finanziamento già versato da Regione Lombardia	Euro	11.329.493,86
Finanziamento già erogato ai Gestori	Euro	5.883.114,79
Residuo da erogare ai Gestori a ricevimento SAL	Euro	5.446.379,07

PIANO STRAORDINARIO (Art. 1 c. 112 della L. 27/12/2013 n. 147)

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con nota del 17 luglio 2014 (Protocollo 7420) ha trasmesso alla Regione Lombardia una proposta d'accesso a finanziamenti previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e dal "Piano Straordinario di Tutela della Gestione della Risorsa Idrica. La proposta avanzata, per complessivi euro 13.823.777,68, prevedeva il finanziamento di interventi risolutivi delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione comunitaria n. 2009/2034/CE e alla successiva sentenza di condanna in esito alla causa C-85.

Con D.G.R. n. X/2279 del 1 agosto 2014 la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata dall'Ufficio d'Ambito prevedendo, a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano, uno stanziamento di risorse pari ad euro 12.962.371,01 a fronte dell'originaria richiesta di euro 13.823.777,68.

La copertura finanziaria dei 17 interventi interessati dal finanziamento verrà assicurata nel seguente modo:

Costo complessivo interventi	16.972.654,97
Finanziamento Statale/RL	12.962.371,01
Finanziamento ATO	3.148.877,29
Cofinanziamento Gestore	861.406,67

La Regione Lombardia, con decreto n. 10377 del 7 novembre 2014 ha definito i "Criteri per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti concernenti l'attuazione degli interventi del Piano Straordinario art. 1, comma 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147". L'ammontare di tale contributo, considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale, consentirà di liberare risorse finanziarie attualmente impegnate sugli interventi derivanti dai proventi tariffari del SII per l'anticipazione di altre opere programmate nel Piano d'Ambito sulle prossime annualità, secondo le ormai collaudate procedure dall'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", con cadenza bimensile, mediante applicativo "SGP" del Ministero dello Sviluppo Economico. La rendicontazione dei finanziamenti introitati da Regione Lombardia ed erogati al Gestore, anche per l'anno 2016, verrà effettuata dal Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione mediante data base appositamente predisposto all'uopo. Il Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione provvederà a predisporre report di sintesi dello stato di attuazione degli interventi in questione, nonché delle relative erogazioni dei contributi, su base semestrale/annuale o comunque secondo altre tempistiche dovute ad esigenze Aziendali e/o di Regione Lombardia, MEF, DPS (Dipartimento per lo Sviluppo Economico e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico).

Alla data del 30/06/2015 il finanziamento statale regionale concesso si attesta al valore di 9.995.605,19 per economie conseguenti i ribassi d'asta degli interventi appaltati. E' stata avanzata alla Regione Lombardia richiesta di riprogrammazione delle economie del Piano Straordinario e dell'ADPQ su nuovi interventi finalizzati alla regolarizzazione di impianti e reti ai disposti di cui alla Direttiva 91/271/CEE.

PIANO STRAORDINARIO 2

Con deliberazione del CdA n. 11 del 02 luglio 2015 è stata approvata la proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali derivanti dalla riprogrammazione delle economie realizzate (al 30 aprile 2015) nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (AdPQ) e del Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui all'art. 1, c. 112 della L. 27 dicembre 2013 n. 147. La proposta era composta da n. 17 interventi, corredati da relativi cronoprogrammi e costi di realizzazione, inseriti nel Piano d'Ambito, risolutori delle problematiche che hanno portato all'attivazione della procedura di infrazione Comunitaria n. 2014/2059/CE nonché finalizzati alla riduzione delle cd acque parassite nelle reti fognarie e quindi funzionali al conseguimento dell'aumento dell'efficienza di abbattimento di Azoto e Fosforo presso i sistemi di trattamento ricevuti.

La proposta di accesso a finanziamenti regionali/statali avanzata alla Regione Lombardia quotava complessivamente euro 3.471.130,66.

L'istruttoria di riprogrammazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia/Stato si è conclusa con la D.g.r. n. X/4315 del 16.11.2015 con la quale sono state attribuiti finanziamenti a favore dell'ATO Città Metropolitana di Milano (ex ATO Provincia di Milano) per complessivi euro 3.259.474,24.

CREDITI VERSO COMUNI E GESTORI DEL SII

Nel corso dell'esercizio corrente l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana ha avviato un'intesa attività di recupero crediti accertati in sede di costituzione dell'azienda e non ancora riscossi dall'Ufficio d'Ambito nei confronti dei Comuni e dei Gestori del Sistema Idrico Integrato, con particolare riferimento alle posizioni non disciplinate dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013)

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 2014 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad €. 56.574,04. Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano, invece, ad €. 50.749,36, in quanto alcuni Comuni avevano effettuato il pagamento direttamente presso il conto corrente della ex Provincia di Milano. Nel segnalare che il recupero dei sopra richiamati crediti da parte dell'Ufficio d'Ambito costituisce una posizione di debito dell'Ufficio medesimo nei confronti della Città Metropolitana, le somme introitate erroneamente dall'Ente controllante sono state trasferite sul conto corrente dell'Ufficio d'Ambito già a partire dal mese di dicembre 2014. L'Ufficio ha

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA AZIENDA SPECIALE

provveduto a rimborsare,ridestinando sia le somme erroneamente introitate da Provincia di Milano/Città Metropolitana, sia le somme introitate direttamente, provvedendo a regolarizzare con l'Ente le somme pervenute dai Comuni, come da comunicazione del 03/07/2015 (Prot. Uff. Amb. 9125).

L'Ufficio si è pertanto adoperato al recupero delle somme dovute con l'inoltro di lettere di sollecito dei pagamenti e ad oggi la somma complessivamente introitata ammonta ad **€. 40.737,06**.

I Comuni che devono ancora provvedere al pagamento sono San Giuliano M.se e Baranzate, per un totale di crediti sollecitati e ancora da incassare pari ad **€. 15.836,98**.

Con riferimento alle posizioni debitorie dei Comuni di Baranzate e di San Giuliano M.se, si segnala che con note del 27/05/2015 (Prot. Uff. Amb. 7013 e 7014) è stato intimato alle due Amministrazioni Comunali di provvedere al pagamento entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, a seguito delle quale non è pervenuta alcuna risposta. Si segnala pertanto la necessità di avviare la riscossione coattiva, tenuto conto altresì che le due Amministrazioni sono state sollecitate ben 4 volte :

- Comune di Baranzate

- 1) prot. Uff. Ambito n. 2745 del 18/03/2014
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13094 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito 4237 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito 7013 del 27/05/2015

- Comune di San Giuliano M.se:

- 1) prot. Uff. Ambito n. 2758 del 18/03/2014
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13103 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito n. 4241 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito n. 7014 del 27/05/2015

Si segnala che, alla data di approvazione del presente bilancio il Comune di San Giuliano Milanese ha provveduto a versare l'intero ammontare del credito vantato dall'Ufficio d'Ambito.

Con riferimento ai Gestori del SII si riepilogano di seguito gli importi oggetto del recupero crediti risultanti in bilancio al 31/12/2015:

	Valori al 31/12/2014	Valori al 31/12/2015
METROPOLITANA MILANESE - CORSICO	2.410.236,39	1.928.189,11
AGESP	41.378,05	-
ACQUE POTABILI	375.159,85	375.159,85
AMAGA	1.471.002,26	971.002,26
AMAGA/C.TO RATEAZIONE	1.295.131,50	1.295.131,50
ASGA DI GAGGIANO	401.927,73	201.927,73
IDRA	251.833,57	-
BRIANZACQUE	622.883,59	-
MEA	100.000,00	55.000,00
COMUNE DI CASOREZZO	20.155,13	-
COMUNE DI INVERUNO	89.677,11	24.174,37
COMUNE DI NOSATE	4.040,21	-
COMUNE DI S. VITTORE OLONA	7.844,05	7.844,05
G6RETEGAS	76.896,70	-

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Con delibera n. 2 del 17/07/2014, n. 7 del 29/9/2014 e n. 6 del 11/03/2015 è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

La successiva approvazione della costituzione dell' Ufficio Legale, consente all'Azienda di costituirsi in giudizio per tutti i casi di opposizione a sanzione amministrativa nei giudizi di I° grado senza ricorrere all' ausilio di legali esterni.

Per i successivi gradi di giudizio ci si potrà avvalere dei professionisti iscritti all'Albo Aperto degli Avvocati dell'Ufficio d'Ambito istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2 del 21/12/2015.

Dato atto che dall'avvio dei procedimenti sanzionatori - marzo 2015 – si è provveduto a notificare n. 40 ordinanze di ingiunzione.

Alla data odierna la situazione delle sanzioni emesse ed introitate risulta pertanto la seguente:

- Totale ingiunto pari a € 124.524,81, di cui:
 - € 62.940,00 mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
 - € 61.584,81 mediante ordinanze con pagamento rateizzato.

- Totali introiti incassati pari a € 79.422,49 di cui:
 - € 43.840,00 da ordinanze non rateizzate;
 - € 35.582,49 da ordinanze rateizzate;

La situazione dei pagamenti rateizzati è regolare: le imprese fino ad ora hanno effettuato i versamenti nei termini e secondo le scadenze indicate, ad eccezione di un solo caso per il quale l'Ufficio d'Ambito ha concesso ad un'impresa, previa richiesta di quest'ultima, di poter posticipare il versamento della prima rata.

Per le n. 2 ordinanze emesse dall'Ufficio d'Ambito con atti RG n. 211 del 04/06/2015 e RG n. 99 del 17/03/2015, avverso le quali è stata avanzata opposizione, si segnala che il Tribunale in un caso ha rigettato l'opposizione e l'Impresa ha provveduto al pagamento di quanto dovuto e nell'altro il Giudice ha imposto innanzitutto all'Impresa di incominciare a pagare la sanzione rateizzata e il giudizio si concluderà il 23 marzo 2016.

I pagamenti non introitati ammontano ad un totale di € 11.569,82 e sono da ricondursi a:

- € 6.549,82 relativamente a n. 2 ordinanze di ingiunzione RG n. 210 del 04/06/2015 ed RG n.205 del 03/06/2015, revocate in autotutela;

- € 5.020 relativamente a n. 1 ordinanza di ingiunzione RG n. 483 del 21/12/2015 – a seguito di verifiche è emerso che la Società risulta essere in concordato preventivo dal mese di novembre 2015. In data 10/02/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 1818) è stato richiesto al Commissario Giudiziale di poter accedere ai dati della procedura al fine di verificare i documenti e poter vedere riconosciuto l'importo dovuto.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro"

compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali relative alla stesura del Nuovo Piano d'Ambito per la città Metropolitana di Milano di durata ventennale quale elaborato collegato, per assegnazione, al Gestore Unitario, dell'Affidamento avvenuto, come sopra indicato, in data 20 Dicembre 2013, in House Providing alla Società CAP holding SpA riferite al periodo 1 gennaio 2014 31 Dicembre 2033 sono ammortizzati in un periodo di 20 esercizi e quindi al 5% annuo.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili e Macchine Ufficio 20%
- Autovetture 25%
- Arredamento 12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte a futuri impieghi di risorse in ambito di recupero ambientale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, e rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'Ires e l'IRAP anticipati sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA AZIENDA SPECIALE

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Tra i ricavi si trova, secondo il principio di competenza, il beneficio di rimborso del servizio da parte dei Gestori, tenuto conto degli oneri gestionali delle Autorità d'Ambito, per continuità dell'Azienda Speciale, come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEG (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, devono anche essere posti a carico dei gestori del Servizio quale elemento di costo posto a base del calcolo della tariffa (a totale copertura costi).

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale al 31/12/2015 è così composto:

Direttore Generale	Avv. Italia Pepe
Segreteria di Direzione	Sig.ra Laura Picetti Sig. Rosario Santoro Dr.ssa Sara Ferrero
Ufficio Segreteria del Consiglio di Amministrazione	Dott.ssa Sara Ferrero - Responsabile
Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente	Ing. Giovanni Mazzotta - Responsabile
Ufficio Accertamenti Sanzioni Amministrative	Dott.ssa Geol. Nadia De Piazza -Responsabile
Ufficio Legale	Avv. Italia Pepe
Ufficio Risorse Umane e Organizzazione	Sig. Marco Beltrame - Responsabile
Servizio Finanziario Amministrativo	Avv. Italia Pepe
Ufficio Contabilità	Sig.ra Simonetta Palazzoli - Responsabile Sig. Marco Beltrame Sig. Rosario Santoro
Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione	Ing. Giuseppe Pasquali – Responsabile Ing. Bereket Bekele Dott.ssa Federica Tunesi Ing. Giovanni Braschi Ing. Giovanni Mazzotta Dott.ssa Geol. Nadia De Piazza Sig. Rosario Santoro Ing. Davide Bossi Dott.ssa Daniela Penna Dott.ssa Sara Ferrero Sig. Simone Campiotti Sig. Marco Saponaro
Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali	Ing. Oscar Rampini – Responsabile
Ufficio Autorizzazioni allo scarico	Ing. Franca Rubini – Responsabile

All'atto della costituzione, per effetto di scorporo del ramo Gestionale ex ATO (Autorità d'Ambito) della Città Metropolitana di Milano, sono state trasferite, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile, ed operanti al 31 Dicembre 2013, n. 12 unità di personale, di cui solo 3 a tempo indeterminato. Si è rilevata, in tal modo, fin dalla sua costituzione, una profonda carenza e precarietà della struttura rispetto all'organico funzionale di n. 20 unità necessarie e previste dal Business Plan.

Tale situazione ha obbligato, tenuto conto dei limiti legislativi previsti per la realizzazione di nuove assunzioni, a sottoscrivere contratti di somministrazione lavoro, nonché ad attivare forme di mobilità da altri Enti, al fine di implementare temporaneamente la struttura.

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto all'assunzione di n. 2 unità di personale appartenenti alla categoria economica D1, rispettivamente un tecnico e un amministrativo attraverso una ricognizione delle graduatorie vigenti presso l'amministrazione provinciale.

Successivamente è stato realizzato un esperimento di gara ad evidenza pubblica, al fine di individuare il contraente per la somministrazione di personale interinale a tempo determinato. L'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta in data 04 marzo 2014, per la durata di un anno (scadenza 05/03/2015), è avvenuta a favore dell'Agenzia Tempi Moderni SpA, mediante la somministrazione di due unità di personale con profilo amministrativo, rispettivamente:

- una categoria B3 - a partire dal mese di marzo 2014

- una categoria C1 - a partire dal mese di luglio 2014

Il rapporto di somministrazione è terminato per entrambi i dipendenti in data 05 marzo 2015, con la scadenza del contratto d'appalto.

A partire dal mese di luglio 2014, con il cambio di management, ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti (n. 16 unità), attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

L'Ufficio d'Ambito ha provveduto a formulare una proposta convenzionale, sottoposta al Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 29.09.2014 (deliberazione n.8), tesa ad attivare forme di collaborazione con AFOL Milano (oggi AFOL Metropolitana) finalizzate ad attivare l'istituto della mobilità di personale da AFOL Metropolitana verso l'Ufficio d'Ambito.

Per il tramite della Convenzione tra le due Aziende, sottoscritta in data 17/10/2014, è stato possibile per l'Ufficio d'Ambito acquisire in comando due unità di personale amministrativo (una categoria B3 e una Cat. C1) a partire dal 20/10/2014.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, sentita AFOL Metropolitana, con Deliberazione n. 4 del 16/10/2015 ha approvato la proroga della Convenzione con AFOL Metropolitana a tutto il 2016 a partire dal 17 ottobre 2015 mantenendo i comandi già attivati, nella misura di numero due risorse umane, sino alla scadenza del termine della proroga medesima con la prevista clausola, ove possibile, al definitivo trasferimento del personale individuato.

Questo consentirà innanzitutto di poter contare sulla collaborazione di personale già formato non creando in tal modo disservizio nelle attività di gestione della posta elettronica certificata dell'Azienda e di supporto ai tecnici nell'attività istruttoria dei procedimenti autorizzatori in relazione alla verifica di regolarità formale a seguito dell'avvio dei procedimenti di AUA da parte dei SUAP competenti.

Nel corso del 2014, ai sensi della Convenzione per Prestazione di Servizi in essere tra la Città Metropolitana, e l'Ufficio d'Ambito, a partire dal mese di Settembre 2014 e fino alla fine del mese di Giugno 2015, un funzionario dipendente della Provincia di Milano, la Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Direzione Generale, ha prestato il proprio supporto specialistico all'Azienda per tre giorni la settimana per le attività facenti capo al Servizio Amministrativo Finanziario la cui responsabilità, da giugno 2015, in via assoluta, è in capo al Direttore Generale in considerazione del fatto che la Posizione Organizzativa facente capo al suddetto Servizio non è assegnata ad alcun funzionario.

A seguito dell'approvazione del nuovo Organigramma aziendale con deliberazione del n.7 del 14/11/2014, che ha determinato l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, è risultato indispensabile per le politiche del nuovo Management provvedere alla definizione della micro-struttura, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione della Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole, nel quadro di quanto previsto nel bilancio di previsione 2015.

Con la definizione della micro-struttura aziendale, a partire dal 01/01/2015 è stata prevista la costituzione di n. 8 Uffici, così suddivisi, attribuendone la titolarità a n. 8 funzionari dell'azienda

1. Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali
2. Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura
3. Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative
4. Ufficio di Contabilità
5. Ufficio Risorse Umane e Organizzazione
6. Ufficio Segreteria del CdA
7. Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente
8. Ufficio Legale

Alla luce di tutte le considerazioni riportate, alla data di approvazione del seguente piano triennale l'organico ad oggi risulta così composto:

n. 17 sono le unità di personale che costituiscono l'organico aziendale, di cui una distaccata presso ATO di Monza e Brianza sino al 30/06/2016

n. 2 sono le risorse umane in comando da AFOL Milano, oggi AFOL Metropolitana, sino a tutto il 2016.

Le modifiche organizzative intercorse dal 2014 ad oggi e sentito l'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (Prot. Uff. Amb. n. 12847 del 23/09/2015), hanno reso necessaria la rivalutazione in ordine all'applicazione della metodologia di graduazione delle Posizioni Organizzative e della Direzione Generale, con la conseguente ripesatura delle relative fasce retributive.

Di seguito si riportano la graduazione originaria e quella successiva validata dall'OIVP il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. 14909) di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 02/11/2015.

Servizio / Direzione	Punteggio (originario)	Punteggio (da novembre 2015)
Direzione Generale	93,00	100,00
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	85,33	92,67
Servizio Amministrativo Finanziario	86,67	53,86

Servizio / Direzione	Fascia retributiva (originaria)	Fascia retributiva (da novembre 2015)
Direzione Generale	Fascia 3	Fascia 3
Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	Fascia A	Fascia A
Servizio Amministrativo Finanziario	Fascia A	Fascia C

Come evincibile dalle sopra riportate tabelle resta inalterata la fascia retributiva per la Direzione Generale e per il Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione mentre per il Servizio Amministrativo Finanziario è stata approvata una riduzione dalla Fascia A alla Fascia C, cui corrisponde un decremento della retribuzione.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
36.273	39.346	(3.073)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Software	1.885		1.057		828
Altre	37.461		2.016		35.445
	39.346		3.073		36.273

Le immobilizzazioni Immateriali risultanti alla voce "altre" fanno riferimento a prestazioni svolte nel 2013 da professionisti incaricati di attività tecnica specifica collegata alla stesura del Nuovo Piano d'Ambito per la Provincia di Milano di durata ventennale quale elaborato collegato, per assegnazione, al Gestore Unitario dell'Affidamento avvenuto, come su indicato in data 20 Dicembre 2013 in *House Providing alla Società CAP holding SpA per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 Dicembre 2033 (l'ammortamento della Spesa segue la durata dell'affidamento)*.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Software	4.840			4.840
Altre	39.477			39.477
	44.317			44.317

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.391	12.906	(515)

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	15.725
Acquisizioni esercizio precedente	2.580
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.399)
Saldo al 31/12/2014	12.906
Acquisizione dell'esercizio	3.648
Ammortamenti dell'esercizio	(4.163)
Saldo al 31/12/2015	12.391

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.365.080	6.402.674	10.962.406

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Città Metropolitana	4.551.275		(872.816)	3.678.459
Altri	1.851.399	11.835.222		13.686.621
	6.402.674	11.835.222	(872.816)	17.365.080

Nella voce immobilizzazioni finanziarie pari a € 17.365.080 sono stati iscritti:

- per un importo pari ad Euro 3.678.459, crediti verso la Città Metropolitana di Milano derivanti dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013;
- per Euro 7.319 il deposito cauzionale su contratto d'affitto e relativi interessi per Euro 116;
- credito verso Regione Lombardia per un totale di Euro 13.679.185 così composto:
 - Euro 424.106 quale residuo da incassare per il finanziamento di opere a favore dei Gestori già disciplinate dal contratto di debito e credito;
 - Euro 9.995.605 concessi con D.G.R. n. X/2279 del 1 Agosto 2014. L'importo originariamente concesso ammontava ad Euro 12.962.371, ridottosi a seguito di economie ribassi d'asta degli interventi appaltati;
 - Euro 3.259.475 relativi ad un Piano Straordinario 2 concesso con D.G.R. n. X/4315 del 16 Novembre 2015.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
75.864.847	83.524.265	(7.659.418)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	19.989			19.989
Verso Città Metropolitana	825	30.602.446		30.603.271
Per crediti tributari	54.744			54.744
Per imposte anticipate	18.226	19.061		37.287
Verso altri	41.926.174	3.223.382		45.149.556
	42.019.958	33.844.889		75.864.847

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Verso clienti	23.731	19.989
Verso Città Metropolitana di Milano	30.604.321	30.603.271
Per crediti tributari	46.805	92.031
Verso altri	52.849.408	45.149.556
	83.524.265	75.864.847

I crediti verso la Città Metropolitana di Milano derivano dal contratto di regolarizzazione dei rapporti di debito e credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013.

I crediti Verso Altri sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Città Metropolitana per sp.Comuni 2011	4.459
Amiacque conto tariffe a liquidare	5.556.188
AMGA – Legnano ora Amiacque	730.559
CO – GE ora Amiacque	1.529.354
GENIA	132.777
Comune di Inveruno	24.174
Comune di San Vittore Olona	7.844
Acque Potabili	375.160
Amaga	971.002

Amaga conto Rateazione	1.295.131
Asga di Gaggiano	201.928
Metropolitana Milanese-Corsico	1.928.189
Arcalgas	18.041
MEA	55.000
Verso Gestori per Mutuo Quota Capitale	24.956.738
Verso Gestori per Mutuo Quota Interessi	7.321.323
CAP per contributo erogato	49.039
Comune di San Giuliano Milanese	9.061
Comune di Baranzate	6.776
Fondo svalutazione crediti	-23.187
	45.149.556

Con riferimento al fondo rischi su altri Crediti per un importo pari ad €. 23.187, si fa presente che esso riguarda anzitutto la fatturazione tariffaria di cui alla delibera CIPE n. 52/2001 per la gestione non Conforme del Comune di Inveruno, per cui è stato stanziato un fondo svalutazione pari ad Euro 14.708. I restanti Euro 8.479 si riferiscono ai Comuni di Baranzate e di San Giuliano Milanese.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014	35.856		35.856
Utilizzo nell'esercizio	(12.669)		(12.669)
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2015	23.187		23.187

I crediti tributari al 31.12.2015 risultano così composti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Credito verso Erario per ritenute subite	38.222		38.222
Crediti per imposte anticipate	18.226	19.061	37.287
Credito IVA	16.522		16.522
	72.970	19.061	92.031

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad imposte calcolate sul fondo accantonamento interventi futuri derivante dalla destinazione di introiti di competenza dell'Ufficio d'Ambito che devono essere, ex lege, destinati al compimento di opere di recupero ambientale.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	19.989	30.603.271	45.149.556	75.772.816
Totale	19.989	30.603.271	45.149.556	75.772.816

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.191.053	12.209.724	(7.018.671)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari	5.189.253	12.209.338
Denaro e altri valori in cassa	1.800	386
	5.191.053	12.209.724

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
25.713	23.051	2.662

Descrizione	31/12/2015
Risconti su assicurazioni	20.583
Risconti su affitti	2.440
Risconti su servizi	2.690
	25.713

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
478.054	478.054	

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	476.182			476.182
Riserva legale	76	18		94
Riserva rimborso gestori	1.443	335		1.778
Utili (perdite) dell'esercizio	353		353	
Totale	478.054	353	353	478.054

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	476.182	B			
Riserva legale	94				
Altre riserve	1.778	A, B			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
79.422		79.422

Il fondo si riferisce ad un accantonamento di oneri per interventi di recupero ambientale futuri. La necessità dell'istituzione di un fondo nasce dal fatto che nel corso dell'esercizio corrente sono stati introitati fondi relativi a sanzioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
47.318	38.815	8.503

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	38.815	36.126	(27.623)		47.318

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
97.890.563	101.695.097	(3.804.534)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	20.719			20.719
Debiti verso fornitori	252.314			252.314
Debiti tributari	37.299			37.299
Debiti verso controllanti	3.225.285	29.054.679		32.279.964
Debiti verso istituti di previdenza	49.723			49.723
Altri debiti	5.857.429	59.393.115		65.250.544
	9.442.769	88.447.794		97.890.563

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA AZIENDA SPECIALE

I debiti tributari al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debito IRES	19.614			19.614
Debito IRAP	1.725			1.725
Debito per Ritenute Lavoro Dipendente	15.960			15.960
	37.299			37.299

I debiti verso Istituti di Previdenza al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso INPS	23.457			23.457
Debiti INAIL	370			370
Debiti verso Altri Enti	19.276			19.276
INPDAP	6.620			6.620
	49.723			49.723

I debiti verso Controllante al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso Città Metropolitana di Milano				
- Mutuo Quota Capitale	1.964.113	22.992.626		24.956.739
- Mutuo Quota Interessi	1.259.270	6.062.053		7.321.323
- Altri debiti	1.902			1.902
	3.225.285	29.054.679		32.279.964

I debiti verso altri al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti Verso Gestori				
- Per opere da realizzare	5.265.400	59.376.481		64.641.881
- Altri debiti		16.634		16.634
Debiti per Premi da erogare	49.460			49.460
Debiti per Ferie	9.906			9.906
Note di credito da emettere	532.600			532.600
Altri debiti	63			63
	5.857.429	59.393.115		65.250.544

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	252.314			32.279.964	65.250.544	97.782.822
Totale	252.314			32.279.964	65.250.544	97.782.822

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1.210.310	1.044.624	165.686
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.023.418	980.696	42.722
Altri ricavi e proventi	186.892	63.928	122.964
	1.210.310	1.044.624	165.686

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono principalmente al rimborso da parte dei gestori dei costi di gestione relativi all'anno 2015.

Gli altri ricavi raccolgono importi introitati dall'Ufficio d'Ambito a titolo di autorizzazioni, volture e sanzioni.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1.330.618	1.210.667	119.951
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.974	15.531	(11.557)
Servizi	443.595	407.171	36.424
Godimento di beni di terzi	29.277	29.277	
Salari e stipendi	533.190	521.789	11.401
Oneri sociali	177.060	156.538	20.522
Trattamento di fine rapporto	37.755	32.917	4.838
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.072	4.971	(1.899)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.163	3.963	200
Svalutazioni crediti attivo circolante		24.677	(24.677)
Altri accantonamenti	79.422		79.422
Oneri diversi di gestione	19.110	13.833	5.277
	1.330.618	1.210.667	119.951

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti riguarda l'accantonamento ad apposito fondo per adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti, come specificato nel paragrafo relativo ad altri fondi per rischi ed oneri, si riferiscono al futuro impiego degli introiti da sanzioni che verranno impiegati in opere di recupero ambientale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano abbonamenti ed acquisto riviste per Euro 9.359, e altri oneri per Euro 9.751.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
147.047	204.640	(57.593)

Proventi finanziari

I proventi finanziari al 31.12.2015 sono così composti:

Descrizione	31/12/2015
Interessi attivi su conto corrente	147.010
Interessi attivi su deposito cauzionale affitto	37
	147.047

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
26.739	38.244	(11.505)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	64.027	38.244	25.783
IRAP	38.792	13.511	25.281
IRAP	25.235	24.733	502
Imposte differite (anticipate)	(37.288)		(37.288)
IRES	(37.288)		(37.288)
	26.739	38.244	(11.505)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Dettaglio conteggio imposte:

Utile ante imposte	26.740
--------------------	--------

Variazioni in aumento	
Multe e ammende	301
Costi autovetture	2.629
Accantonamenti in deducibili	145.701
Spese telefoniche	978
Totale variazioni in aumento	149.609

Variazioni in diminuzione	
ACE	84
Utilizzo fondo tassato	9.969
Deduzioni Irap da Ires "spese del personale"	25.235
Totale	35.288

Reddito imponibile Azienda Speciale	141.061
-------------------------------------	---------

IRES (aliquota 27,5%)	38.792
-----------------------	--------

Determinazione dell'imponibile IRAP

Dettagli di conteggio IRAP:

Totale Valore della Produzione	1.200.341
Costi della produzione rilevanti ai fini IRAP	
Per mat. Prime, suss., di consumo, di merci	3.975
Per servizi	452.670
Per godimento beni di terzi	29.277
Ammortamenti immateriali	3.072
Ammortamenti materiali	4.163
Oneri diversi di gestione	9.750
Totale costi della produzione	502.907
Differenza	697.434
Variazioni in aumento	
Collaboratori Co.Co.	3.611
Costo personale distaccato	77.506
Totale variazioni in aumento	81.117
Variazioni in diminuzione	
Rimborso personale distaccato	64.985
Totale variazioni in diminuzione	64.985
Cuneo fiscale provvisorio:	
Contributi assistenziali e previdenziali	35.096
Deduzione forfettaria	27.750
Inail	3.657
Base imponibile IRAP	647.063
IRAP 3,9%	25.235

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità anticipata viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 37.288 sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 34.362
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: Euro zero
- corrispettivi spettanti per servizi di consulenza fiscale svolti: Euro zero
- corrispettivi spettanti per altri servizi diversi dalla revisione legale: Euro zero

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Qualifica	Compenso
Amministratori		zero

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio		353
Imposte sul reddito	26.739	38.244
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(147.047)	(204.640)
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(120.308)	(166.043)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi		32.917
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.236	8.934
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.236	41.851
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(113.072)	(124.192)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.742	567.695
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	84.051	49.190
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.662)	(176)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.802.497	(806.523)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.887.628	(189.814)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.774.556	(314.006)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	147.047	204.640
(Imposte sul reddito pagate)	(62.146)	(62.363)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	87.925	(5.132)
Totale altre rettifiche	172.826	137.145
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	3.947.382	(176.861)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.648)	(2.580)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(3.648)	(2.580)

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti	(10.962.405)	25.944
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(10.962.405)	25.944
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(10.966.053)	23.364

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche

Accensione finanziamenti

Rimborso finanziamenti

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

Cessione (acquisto) di azioni proprie

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati

**FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI
FINANZIAMENTO (C)**

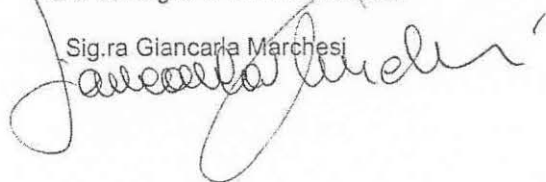
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(7.018.671)	(153.497)
---------------------------------------------------------------------------	--------------------	------------------

Disponibilità liquide iniziali	12.209.724	12.363.221
Disponibilità liquide finali	5.191.053	12.209.724
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(7.018.671)	(153.497)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione

Sig.ra Giancarla Marchesi



UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA AZIENDA SPECIALE

AZIENDA SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000

Sede in VIALE PICENO, 60 - 20129 MILANO (MI)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Il Bilancio che si presenta è completo di STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO (in formato CEE) e NOTA INTEGRATIVA ed è conforme a quanto previsto dell'art. 2423 del Codice Civile e seguenti, evidenzia le risultanze gestionali del "secondo esercizio" dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, con riferimento al periodo temporale 1 Gennaio – 31 Dicembre 2015.

L' esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 riporta un risultato di **Euro zero** in linea con le previsioni statutarie.

Il risultato gestionale consegue all'iscrizione tra i ricavi, con concetto di competenza, del rimborso dei costi operativi dell'Ufficio d'Ambito da parte dei Gestori del Servizio Idrico e ciò tenuto conto che gli oneri gestionali delle Autorità d'Ambito, per continuità dell'Azienda Speciale, sono posti a carico dei gestori del Servizio, in quanto elemento del costo del Servizio medesimo e posto a base del calcolo della tariffa a totale copertura costi, come previsto dal Metodo tariffario del Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEG (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR,

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale - è stato costituito ai sensi dell'art 114 del D. Lgs 267/00 per effetto di scorporo del ramo Gestionale ex ATO (Autorità d'Ambito) della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, e, relativamente alle risultanze patrimoniali dell'ex ATO, riferite all'area territoriale dell'attuale Città Metropolitana.

L'attività gestionale dell'Azienda deriva quindi, per continuità, dai compiti istituzionali affidati alle Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 e per la Regione Lombardia determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001.

In seguito alla pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia n.42, supplemento del 16 Ottobre 2015 della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 recante disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni), entro il termine di otto mesi dalla pubblicazione, e quindi entro il prossimo 16 Giugno 2016 le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'ambito del Comune di Milano saranno trasferite all'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano.

In relazione all'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale, con Deliberazione n.2 del 16 Ottobre 2015, è stato richiesto all'Azienda Speciale del Comune di Milano di trasmettere a questo Ufficio tutta una serie di documenti ed informazioni, quali l'analisi di tutta la contabilità, le posizioni di debito/credito, nonché i finanziamenti ed investimenti in essere, al fine di consentire l'effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse nei termini indicati dalla legge.

Con tale Deliberazione si chiedeva altresì di trasmettere il bilancio consuntivo 2014 e il bilancio previsionale 2016/2017/2018 entro la data del 23 ottobre 2015 al fine di compiutamente allegarlo al presente bilancio di previsione per consentire una lettura più coerente e veritiera e poter procedere ad un'analisi preliminare di come andranno ad evolversi le dinamiche della realtà nascente. Importanti evoluzioni coinvolgeranno infatti i rapporti di lavoro, i contratti di servizi, di consulenza ovvero altre tipologie contrattuali in corso.

L'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano, il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14905), nel riscontrare l'ulteriore richiesta del 27/10/2015, ha comunicato l'intenzione compiere, a seguito della recente normativa, approfondimenti presso il proprio Ente di Governo d'Ambito, allo scopo di definire quali siano le attività da svolgere e gli atti da assumere in attuazione delle sopracitate novità normative. Un primo riscontro è stato ricevuto il 3/3/2016 (prot. Uff. Ambito n.3120).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Già a partire dal mese di luglio 2014, con il cambio di management, aveva avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti, attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto all'assunzione di n. 2 unità di personale appartenenti alla categoria economica D1.

Successivamente è stata realizzata una gara ad evidenza pubblica, al fine di individuare il contraente per la somministrazione di personale interinale a tempo determinato. L'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta in data 04 marzo 2014, per la durata di un anno (scadenza 05/03/2015), è avvenuta a favore dell'Agenzia Tempi Moderni SpA, mediante la somministrazione di due unità di personale con profilo amministrativo, rispettivamente:

- una categoria B3 - a partire dal mese di marzo 2014
- una categoria C1 - a partire dal mese di luglio 2014

Il rapporto di somministrazione è terminato per entrambi i dipendenti in data 05 marzo 2015, con la scadenza del contratto d'appalto.

All'approssimarsi della scadenza è stato pubblicato un bando di selezione pubblica attraverso il quale sono state assunte due unità di personale per la durata di un anno eventualmente prorogabile.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, sentita AFOL Metropolitana, con Deliberazione n. 4 del 16/10/2015 ha approvato la proroga della Convenzione con AFOL Metropolitana a tutto il 2016 a partire dal 17 ottobre 2015 mantenendo i comandi già attivati, nella misura di numero due risorse umane, sino alla scadenza del termine della medesima, sottoscritta in data 17/10/2014 con la prevista clausola, ove possibile, al definitivo trasferimento del personale individuato.

Sempre nel corso del 2014, ai sensi della Convenzione per Prestazione di Servizi in essere tra la Città Metropolitana, e l'Ufficio d'Ambito, a partire dal mese di Settembre 2014 e fino alla fine del mese di Giugno 2015, un funzionario dipendente della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, la Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Direzione Generale, ha prestato il proprio supporto specialistico all'Azienda per tre giorni la settimana per le attività facenti capo al Servizio Amministrativo Finanziario la cui responsabilità, da giugno 2015, in via assoluta, è in capo al Direttore Generale in considerazione del fatto che la Posizione Organizzativa facente capo al suddetto Servizio non è assegnata ad alcun funzionario.

A seguito dell'approvazione del nuovo Organigramma aziendale con deliberazione n.7 del 14/11/2014, che ha determinato l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, è risultato indispensabile per le politiche del nuovo Management provvedere alla definizione della micro-struttura, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione della

Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole, nel quadro di quanto previsto nel bilancio di previsione 2015.

Con la definizione della micro-struttura aziendale, a partire dal 01/01/2015 è stata prevista la costituzione di n. 8 Uffici, così suddivisi, attribuendone la titolarità a n. 8 funzionari dell'azienda

1. Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali
2. Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura
3. Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative
4. Ufficio di Contabilità
5. Ufficio Risorse Umane e Organizzazione
6. Ufficio Segreteria del CdA
7. Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente
8. Ufficio Legale

Alla luce di tutte le considerazioni riportate, alla data di approvazione del presente Bilancio l'organico ad oggi risulta così composto:

n. 17 sono le unità di personale che costituiscono l'organico aziendale, di cui una distaccata presso ATO di Monza e Brianza.

n. 2 sono le risorse umane in comando da AFOL Milano oggi AFOL Metropolitana.

La stesura per l'approvazione del 2° Bilancio Consuntivo dell'Azienda in formato CEE è completo di nota Integrativa e Relazione sulla Gestione. L'Elaborato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 2 del 31 marzo 2015 ha avuto parere favorevole dal Collegio dei Revisori che si è espresso nei tempi di legge con relazione del 14 Aprile 2015. La documentazione completa è stata trasmessa al Servizio Partecipazioni della Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana, per l'iscrizione al Ordine del Giorno del Consiglio Provinciale per l'approvazione da parte del Ente Proprietario.

E' stato predisposto il Piano Performance 2015 tenuto conto delle impostazioni di piano Programma ottenendo parere favorevole dall' OIVP il cui report è stato approvato con deliberazione n. 02 del 27.04.15 attestando il raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Con delibera n. 2 del 17/07/2014, n. 7 del 29/9/2014 e n. 6 del 11/03/2015 è stata avviata la procedura sanzionatoria per le violazioni derivanti dall'esercizio illegittimo dello scarico in pubblica fognatura. Alla data del 31.12.2015 il totale delle somme ingiunte è pari a € 124.524,81 comprensive di spese e interessi legali.

La successiva approvazione della costituzione dell' Ufficio Legale, consentirà all'Azienda di costituirsi in giudizio per tutti i casi di opposizione a sanzione amministrativa nei giudizi di 1° grado senza ricorrere all' ausilio di legali esterni.

Per i successivi gradi di giudizio ci si potrà avvalere dei professionisti iscritti all'Albo Aperto degli Avvocati dell'Ufficio d'Ambito istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2 del 21/12/2015.

Nel corso del mese di Ottobre 2015 è stato definito e approvato il Bilancio di previsione annuale e triennale 2016/2018 dell'Azienda. L'Elaborato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 2 del 2 Novembre 2015 ha avuto parere favorevole dal Collegio dei Revisori che si è espresso nei tempi di legge con relazione del 10/11/2015 (prot. uff. Amb. n. 15460). La documentazione completa è stata trasmessa al Servizio Partecipazioni della Città Metropolitana di Milano per l'approvazione da parte del Ente Controllante, avvenuta con deliberazione del Consiglio Metropolitan Rep n. 57/2015 del 17/12/2015.

Per quanto attiene il controllo sull'operato dell'affidatario del Servizio Idrico Integrato (SII), l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha provveduto a monitorare l'operato del Gestore Cap Holding spa e dell'operatore residuale Brianzacque Srl nell'ambito delle rispettive attività.

Con delibera n.7 del 27/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli esiti della raccolta dati finalizzata monitoraggio sugli affidamenti del servizio idrico integrato e all'aggiornamento dei dati e dei parametri tariffari per l'anno 2015 e dell'esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa ed altresì ha approvato i contenuti della relazione a corredo della raccolta dati di cui alla determinazione AEEGSI n. 4/15 che è stata trasmessa all'Autorità tramite apposito software applicativo unitamente ai dati e ai parametri tariffari per l'anno 2015, compresa con l'esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa.

Il decreto legge 201/11, all'articolo 21, commi 13 e 19, ha trasferito all'Autorità le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, tra cui le funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi,

I dati riguardano innanzitutto gli aspetti relativi agli affidamenti e alla gestione del servizio sul territorio.

Il d.lgs. 152/06, come modificato in particolare dall'articolo 7, del decreto legge 133/14 (Decreto Sblocca Italia), ha confermato l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, precisando, l'obbligatorietà della partecipazione degli enti locali al competente ente di governo dell'ambito, prevedendo che gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Ulteriormente, i dati elaborati ed inviati ad Aeegsi riguardano i temi più strettamente connessi al Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, come adottato con la deliberazione 643/2013/R/IDR, che a sua volta tiene conto dei dati raccolti secondo gli schemi di cui alla deliberazione 347/2012/R/IDR.

Per la determinazione delle tariffe 2014 i dati sono stati aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012 o, in mancanza, all'ultimo bilancio disponibile, mentre per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015, il conteggio è avvenuto sulla base dei dati di bilancio relativi all'anno 2013, che al momento della raccolta potevano non essere ufficiali, non avendo ancora chiuso l'esercizio sociale con l'approvazione del bilancio.

Agli articoli 26.1 e 28.2 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, inoltre, si rinviava al 2015 per la definizione in dettaglio di dati come la definizione del costo medio di settore della fornitura elettrica sostenuto nell'anno (a-2) per la definizione dei costi dell'energia elettrica riconosciuti e il costo medio di settore delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito sostenuto nell'anno (a-2).

Ancora, con la deliberazione 662/R/2014/IDR, l'Autorità ha previsto l'esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa (ERC) per l'anno 2015, nel vincolo ai ricavi del gestore, ad invarianza dello stesso e del moltiplicatore tariffario.

Nella stessa deliberazione AEEGSI ha inoltre individuato un primo insieme di oneri locali da ricomprendere nella componente ERC2015 e ha previsto che i soggetti competenti esplicitino i costi ambientali e della risorsa.

Tutto ciò considerato AEEGSI ha avviato una raccolta dati per l'acquisizione di informazioni relative all'affidamento del servizio idrico integrato e alla partecipazione degli enti locali agli enti di governo dell'ambito, chiedendo di aggiornare i dati già forniti negli anni 2014 e 2015 e prevedendo, con riferimento all'aggiornamento della voce di costo medio della fornitura di energia elettrica, le conseguenti variazioni del VRG.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha provveduto a trasmettere i dati e le informazioni relative alle gestioni del proprio territorio, fornendo i dati ERC2015 e altri dati entro il termine del 30 aprile 2015.

Alla luce delle disposizioni AEEGSI, L'Ufficio d'Ambito ha disposto una richiesta relativa agli aggiornamenti dei dati già forniti in sede di determinazione tariffaria per gli anni 2014 e 2015, e in particolare l'aggiornamento dei dati per l'anno 2013, le variazioni del vincolo ai ricavi ammessi, la specificazione dei costi ambientali e della risorsa (ERC), già ricompresi nel vincolo ai ricavi del gestore.

Nella raccolta ATO ha chiesto di porre specifica attenzione all'utilizzo per l'anno 2012 dei dati forniti in sede di determinazione delle tariffe 2014 e 2015 aggiornando i dati 2013 e provvedendo a enucleare le voci relative agli ERC e ha chiesto di produrre una relazione di accompagnamento a supporto delle informazioni fornite.

In seguito all'invio dei dati da parte dei gestori, rispettivamente con nota del 23 aprile 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 5611) per il Gestore CAP e con lettera del 27 aprile 2015 (prot. Ufficio d'Ambito 5334) per l'operatore residuale Brianzacque.

Dall'analisi dei dati forniti, a seguito di ulteriori informazioni, è stato possibile verificare le informazioni fornite e procedere alla validazione o modifica/integrazione alla luce dei criteri stabiliti dalla stessa AEEGSI nella citata determinazione n. 4/2015.

I dati contenuti nei formulari risultano conformi alle richieste effettuate e la descrizione delle informazioni fornite è inserita all'interno della Relazione di accompagnamento alla trasmissione dati all'Autorità per l'Energia Elettrica Gas ed Servizio Idrico (AEEGSI).

Dall'analisi delle informazioni fornite dai gestori si evince un aggiornamento dei dati relativi all'anno 2013, sia con riferimento agli effettivi dati relativi all'esercizio, sia tenendo conto dei dati consuntivi dell'esercizio chiuso al 2013, sia con riferimento ai dati relativi agli ERC.

Con particolare riferimento ai costi ambientali e della risorsa (ERC2015) la deliberazione 662/R/2014/IDR ha previsto di individuare per l'anno 2015 i costi ambientali e della risorsa nel vincolo ai ricavi del gestore, ad invarianza dello stesso e del moltiplicatore tariffario, tenendo conto in particolare delle voci relative a canoni di derivazione e sottensione idrica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU, altri costi operativi, riferiti alle specifiche misure per la tutela delle risorse idriche o la mitigazione del danno ambientale.

Nello specifico, il gestore CAP ha riportato le voci "Canoni di derivazione/sottensione idrica" e "Altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU" non avendo sostenuto nell'anno 2013 altre tipologie di costo identificate dalla Del.662/2014.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi operativi riferibili ad ERC sono stati individuati:

- CANONI DEMANIALI. La voce include i seguenti conti: Canoni demaniali uso pozzi, Contributo per il consorzio Ticino Villoresi, Polizia idraulica, Contributi idrografici.
- ALTRE SPESE PER CANONI DEMANIALI (NOTIFICA, ISTRUTTORIA, CONTR.IDROGRAF). La voce include i seguenti conti: Contributi idrografici, altre spese.
- SPESE DI ISTRUTTORIA/ATTO. La voce è stata imputata agli ERC in quanto rappresenta i costi amministrativi sostenuti per le attività inerenti i canoni demaniali e quindi ad essi collegati.
- CANONI ATTRAVERSAMENTO DEMANIALI. La voce è composta da un unico conto: Canoni di polizia idraulica.
- COSTI PER SCARICO ACQUA IN FOGNATURA, voce che contiene costi verso consorzi e enti pubblici (es. Agenzia Regionale Protezione Ambiente Della Lombardia - A.R.P.A., Consorzio naviglio olona di riordino delle utenze irrigue, ...) a copertura del danno ambientale derivante dallo scarico delle acque nella rete fognaria.

Sono state invece esclusi dal Gestore i COSTI DI ATTRAVERSAMENTO UNA TANTUM A PRIVATI e gli ALTRI CANONI DI ATTRAVERSAMENTO, che non attengono a costi ambientali, e le voci relative a TOSAP/COSAP.

Sempre con riferimento agli ERC, con riferimento al gestore residuale Brianzacque, non avendo strutturato un puntuale sistema di unbundling, il gestore ha riportato i soli oneri locali.

Le attività di controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito nei confronti dell'affidatario del SII Cap Holding SpA e nei confronti dell'operatore residuale Brianzacque Srl sono state organizzate non soltanto sulla scorta delle disposizioni dell'AEEGSI bensì anche attraverso propria procedura interna.

Con delibera numero 3 del 19 dicembre 2014 l'Ufficio d'Ambito ha infatti adottato una metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal gestore affidatario e dall'operatore residuale del servizio idrico nell'ambito dello svolgimento dei suoi compiti di pianificazione e controllo.

Con successiva deliberazione n.6 del 27/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le risultanze conseguenti l'applicazione della "Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal Gestore affidatario del SII e dell'Operatore residuale" quale verifica dell'attività di investimento e di andamento gestionale del Gestore e dell'Operatore residuale.

Con riferimento alle attività di pianificazione, il dialogo con il gestore è finalizzato all'acquisizione delle informazioni necessarie per la predisposizione della pianificazione economico-finanziaria e tariffaria per i periodi regolatori successivi.

Con riferimento alle attività di controllo, la richiesta di informazioni ha lo scopo di acquisire i dati necessari per verificare il rispetto degli standard di qualità del servizio, lo stato di realizzazione degli investimenti, l'andamento dei costi di gestione e l'andamento dei ricavi al fine di stabilire gli eventuali conguagli. Nell'ambito dello svolgimento delle attività di controllo è prevista la definizione di alcuni indicatori e indici di sintesi sulla gestione.

L'ATO infatti, in quanto regolatore locale, nella necessità di garantire l'efficienza, efficacia ed economicità dell'erogazione dei servizi idrici, non può prescindere da alcuni importanti elementi, tra cui la gestione imprenditoriale integrata dei servizi, il rispetto degli standard relativi ai servizi svolti dal gestore e la corrispondenza con gli obiettivi di policy locale e con gli interessi territoriali, la garanzia di un piano tariffario sostenibile per l'utenza e di un piano economico finanziario sostenibile per i progetti di investimento e servizio affidati.

Tale approccio è basato sul principio che la regolazione pubblica, in un contesto di forte evoluzione e sistematizzazione, dovrebbe passare gradualmente da un modello, basato su meccanismi ex ante, a un modello che consenta di esercitare la regulation affiancando agli strumenti già previsti (contratti di servizio, piani degli investimenti, Piano d'Ambito) degli strumenti di auto-regolazione (analisi per indici, bilanci sociali e ambientali, benchmarking), in un processo regolativo in continua costruzione.

In questa prospettiva, la regolazione ex ante ha lo scopo di fissare gli standard minimi di servizio, mentre attraverso una regolazione continuativa e il confronto con il gestore è possibile desumere ulteriori indicazioni sullo stato del servizio, sugli aspetti migliorabili e sulle criticità oppure sui punti di forza, coinvolgendo gli stessi gestori nell'individuazione delle azioni di policy più idonee.

In questo senso, la scelta di un set di indicatori e indici consente al regolatore di avere delle indicazioni sullo stato del servizio e sulla sua sostenibilità e consente di verificare le possibili variazioni di scelte di gestione, allo scopo di stabilirne gli impatti a partire dalla situazione esistente, e fornire indicazioni in merito alle azioni di policy.

Si riportano di seguito gli esiti delle valutazioni operate sul Gestore CAP Holding e sull'operatore residuale Brianzacque Srl

CAP Holding SpA

		Valore	Note
Incidenza costo del personale	Si tratta di un indicatore che può fornire indicazioni sulle scelte in merito alle modalità di gestione	28,09%	Elevato ricorso all'utilizzo di personale proprio. Potrebbe rappresentare un elemento di rigidità,

	<p>del servizio, da valutare in coerenza con il livello complessivo dei costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori con caratteristiche confrontabili</p>		<p>tuttavia nel caso di specializzazione del personale e utilizzo dello stesso anche per la realizzazione di parte delle opere la gestione complessiva potrebbe presentare dei risparmi, connessi alla capitalizzazione dei costi interni e da un possibile minore impatto del costo delle opere.</p>
costo medio unitario dell'energia	<p>Questo rapporto misura l'economicità dell'approvvigionamento, da valutare in confronto con il dato medio AEEGSI, rispetto al quale deve essere non superiore</p>	0,1782	<p>Sebbene i costi per energia elettrica siano da intendersi come passanti, si ritiene necessario incentivare la riduzione degli stessi allo scopo di migliorare l'impatto sui costi e quindi in tariffa. È importante quindi che il Gestore proceda alla tendenziale riduzione del costo per energia elettrica, sia in termini di impatto sui cittadini (comunque vincolato dai limiti AEEGSI) sia per un miglioramento della situazione economico finanziaria, che può migliorare risorse a favore di altri servizi e investimenti</p>
Incidenza costo energia	<p>L'incidenza del costo dell'energia sarà misurato come indicatore intertemporale per valutare la coerenza sui costi delle scelte in termini di progetti di saving o di potenziamento degli impianti. L'indicatore è valutato tenendo conto delle variazioni di altri costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori</p>	19,88%	<p>Il costo dell'energia è una componente importante dei costi per servizi del gestore. La riduzione di tale componente di costo e il relativo impatto sugli utenti potrebbe derivare dal miglioramento delle condizioni di acquisto e dall'efficientamento energetico.</p>
Investimenti per unità di prodotto	<p>In considerazione della consistente mole di investimenti affidata e degli obiettivi di risparmio della risorsa questo indicatore deve risultare crescente nel tempo. Si può ipotizzare un confronto con lo stesso indicatore per altri gestori paragonabili.</p>	0,1986	<p>È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi e tenendo conto dell'ammontare complessivo delle manutenzioni, considerando anche le attività svolte con risorse interne.</p>
Costi manutenzione unitari	<p>Questo indice è da valutare in correlazione con gli investimenti per unità di prodotto per capire se il peso delle manutenzioni ordinarie è coerente con il dato relativo agli investimenti strutturali. Il confronto avverrà con gli stessi dati come da pianificazione e in una valutazione intertemporale.</p>	0,092	<p>Come unità di misura è stato utilizzato il metro di rete. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi. Dal confronto con il precedente dato sugli investimenti si evincerebbe una scelta connessa a un'incentivazione di investimenti strutturali piuttosto che manutenzioni ordinarie.</p>
ROI	<p>Il calcolo del ROI ha l'obiettivo di valutare la sostenibilità aziendale degli investimenti, dal momento che rappresenta la marginalità destinata alla copertura dei Capex.</p>	11,96%	<p>Dalla valutazione del ROI, considerando la tipologia di società (pubblica, regolata) e la tipologia di attività (servizi pubblici e investimenti) si evince che un ROI all'11,96%</p>

	L'analisi avviene tenendo conto di un confronto fra dati pianificati e dati effettivi, considerando l'andamento intertemporale, verificando l'andamento dello stesso indice in un benchmarking fra operatori confrontabili, infine operando delle simulazioni che tengono conto dei Capex di pianificazione.		rappresenta un ottimo indicatore, in termini di disponibilità per il pagamento di oneri finanziari relativi all'indebitamento e per la copertura degli oneri fiscali. È opportuno che sia garantita nel tempo la coerenza dell'indicatore con l'effettivo impatto dei costi d'uso del capitale, per consentire la sostenibilità finanziaria ma anche per evitare il verificarsi di extraprofiti
SAL investimenti	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti come pianificati per ciascun anno e potrebbe essere utile per stabilire gli obiettivi minimi di piano in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni	2013: 77,56% 2014: 85,7%	L'analisi degli investimenti rappresenta un tema molto delicato, dal momento che impatta in modo significativo sia sul livello di qualità dei servizi che sui costi in tariffa. Con riferimento ai costi in tariffa, il Metodo prevede di contabilizzare solo i costi effettivamente sostenuti. Con riferimento all'adempimento rispetto alle previsioni, i dati riportati tengono conto di valori al lordo dell'effettivo ribasso d'asta, per omogeneità con il dato di previsione. La realizzazione di investimenti per oltre l'80% delle previsioni può essere considerato un buon indicatore. Il dato relativo al 2013 si riporta a titolo informativo dal momento che pur riguardando una parte del primo periodo regolatorio non si riferisce al periodo di affidamento dell'ATO.
Sal investimenti di piano	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti complessivi di Piano e potrebbe essere utile in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni	85,7%	Considerando come periodo di affidamento il 2014, il dato riportato corrisponde al SAL investimenti per il 2014 sopra riportato. Il valore sarà da confrontare negli anni.
tasso di morosità a due anni (crediti anno n/fatturato anno n-2)	Gli indicatori sulle morosità devono risultare in linea con le previsioni AEEGSI	4,7%	Rispetto alle indicazioni AEEGSI il tasso di morosità risulta elevato. La presenza di una morosità elevata drena risorse altrimenti destinabili a servizi e investimenti. <u>Indicatore ottimale (AEEGSI) = 1,6%</u>
dispersioni bilancio idrico	Lo stato delle dispersioni del servizio idrico è valutato in modo intertemporale, con l'obiettivo che il livello di servizio sia nel tempo tendenzialmente migliorativo	16,06%	È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi

Brianzacque Srl

		Valore	Note
Incidenza costo del personale	Si tratta di un indicatore che può fornire indicazioni sulle scelte in merito alle modalità di gestione del servizio, da valutare in coerenza con il livello complessivo dei costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori con caratteristiche confrontabili	16,5%	Il dato è stato calcolato a partire dai dati forniti. Il costo del personale non incide in modo particolarmente significativo. Dalle voci di costo relative al costo per servizi e godimento beni di terzi si evince un ricorso all'esternalizzazione. Questo dato potrebbe dimostrare una certa flessibilità aziendale, a condizione di garantire da parte della società un buon controllo delle commesse esterne e da parte dell'Ato una congrua verifica della qualità dei servizi erogati.
costo medio unitario dell'energia	Questo rapporto misura l'economicità dell'approvvigionamento, da valutare in confronto con il dato medio AEEGSI, rispetto al quale deve essere non superiore	0,173	Sebbene i costi per energia elettrica siano da intendersi come passanti, si ritiene necessario incentivare la riduzione degli stessi allo scopo di migliorare l'impatto sui costi e quindi in tariffa. È importante quindi che il Gestore proceda alla tendenziale riduzione del costo per energia elettrica, sia in termini di impatto sui cittadini (comunque vincolato dai limiti AEEGSI) sia per un miglioramento della situazione economico finanziaria, che può migliorare risorse a favore di altri servizi e investimenti
Incidenza costo energia	L'incidenza del costo dell'energia sarà misurato come indicatore intertemporale per valutare la coerenza sui costi delle scelte in termini di progetti di saving o di potenziamento degli impianti. L'indicatore è valutato tenendo conto delle variazioni di altri costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori	36%	Il costo dell'energia è una componente molto elevata dei costi per servizi del gestore. La riduzione di tale componente di costo e il relativo impatto sugli utenti potrebbe derivare dal miglioramento delle condizioni di acquisto e dall'efficientamento energetico.
Investimenti per unità di prodotto	In considerazione della consistente mole di investimenti affidata e degli obiettivi di risparmio della risorsa questo indicatore deve risultare crescente nel tempo. Si può ipotizzare un confronto con lo stesso indicatore per altri gestori paragonabili.	0,786	L'ammontare degli investimenti realizzati nel solo territorio dell'Ato provincia di Milano (486.473 €) è stato rapportato ai km di rete del territorio (619 km). L'indicatore è espresso per metro lineare. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi. Considerando anche il valore delle manutenzioni si evince un elevato impatto sia sulla manutenzione ordinaria delle reti sia sui nuovi interventi.
Costi manutenzioni e unitari	Questo indice è da valutare in correlazione con gli investimenti per unità di prodotto per capire se il peso delle manutenzioni ordinarie è coerente con il dato	0,469	L'indicatore è stato calcolato prendendo in considerazione il totale dei costi per manutenzioni indicato dalla società (925.654 €) da cui sono stati scorporati i soli costi relativi ad acquedotto e fognatura

	relativo agli investimenti strutturali. Il confronto avverrà con gli stessi dati come da pianificazione e in una valutazione intertemporale.		(290.226), poi rapportati al totale lunghezza reti (619km) per acquedotto e fognatura. L'indicatore è calcolato per metro lineare. I dati sono riferiti alla sola provincia di Milano. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi.
ROI	Il calcolo del ROI ha l'obiettivo di valutare la sostenibilità aziendale degli investimenti, dal momento che rappresenta la marginalità destinata alla copertura dei Capex. L'analisi avviene tenendo conto di un confronto fra dati pianificati e dati effettivi, considerando l'andamento intertemporale, verificando l'andamento dello stesso indice in un benchmarking fra operatori confrontabili, infine operando delle simulazioni che tengono conto dei Capex di pianificazione.	3,2%	Dalla valutazione del ROI, considerando la tipologia di società (pubblica, regolata), la tipologia di attività (servizi pubblici e investimenti), infine la situazione comunque di equilibrio economico della società, si evince che un ROI al 3,2% potrebbe essere sostenibile e giustificato dalla dimensione patrimoniale della società. È opportuno tuttavia che sia garantita nel tempo la coerenza dell'indicatore con l'impatto dei costi d'uso del capitale, in modo da garantire la congrua sostenibilità economico-finanziaria.
SAL investimenti	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e potrebbe essere utile per stabilire individualmente gli obiettivi minimi di piano e in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTL, per stabilire incentivi o penalizzazioni	2013: 10% 2014: 28,27%	Dalla verifica degli investimenti pianificati all'interno dello schema regolatorio presentato e considerando gli investimenti effettivamente realizzati si evince che nell'anno 2013 a fronte di una pianificazione di circa 5 mln di euro sono stati realizzati investimenti per circa 500.000 euro. Il confronto è avvenuto prendendo in considerazione lo schema regolatorio predisposto e inviato ad AEEGSI. Con riferimento invece all'anno 2014, primo anno di piano per l'ATO provincia di Milano, l'indicatore è stato calcolato considerando il valore degli investimenti realizzati comunicato, lordizzato di un ribasso d'asta medio (stessa percentuale utilizzata per CAP). Il valore degli investimenti pianificato è pari a 1,18 mln (parere conf. N. 3/2014). L'analisi degli investimenti rappresenta un tema molto delicato, dal momento che impatta in modo significativo sia sul livello di qualità dei servizi che sui costi in tariffa. Con riferimento ai costi in tariffa, il Metodo prevede di contabilizzare solo i costi effettivamente sostenuti. Con riferimento all'adempimento rispetto alle previsioni è necessario operare ulteriori verifiche di approfondimento per garantire il rispetto degli obiettivi di piano
Sal investimenti di piano	Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e potrebbe essere utile per stabilire individualmente	28,8%	Considerando come periodo di affidamento il 2014, il dato riportato corrisponde al SAL investimenti per il 2014 sopra riportato. Il valore sarà da confrontare negli anni.

tasso di morosità a due anni (crediti anno n/fatturato anno n-2)	gli obiettivi minimi di piano e in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni	2,38%	Rispetto alle indicazioni AEEGSI il tasso di morosità risulta di poco superiore. Si tratta di un buon tasso di morosità ma da migliorare ulteriormente. La presenza di una morosità elevata infatti drena risorse altrimenti destinabili a servizi e investimenti. Indicatore ottimale (AEEGSI) = 1,6%
------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'attività di monitoraggio operata dall'Ufficio d'Ambito sul Gestore si è esplicita anche attraverso la valutazione dell'operazione di acquisizione, da parte del Gestore stesso, delle reti e degli impianti del SII della società AMGA Legnano SpA.

Con delibera n.9 del 2/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del progetto di acquisizione del ramo idrico di Amga Legnano da parte di Cap Holding SpA esprimendo un giudizio di sostanziale coerenza dell'operazione avviata rispetto ai principi regolatori del servizio idrico integrato, deliberando altresì di vincolare l'impatto regolatorio al mantenimento di un VRG complessivo invariato rispetto alle previsioni di piano.

Controllo avanzamento piano investimenti

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 8 del 28.07.2015 ha preso atto che dall'analisi dell'impatto derivante dalla modifica del piano degli investimenti e dalla variazione dei relativi contributi a fondo perduto è possibile confermare la sostenibilità economica dello schema regolatorio e una invarianza dell'impatto sul PEF per gli anni 2014 e 2015; ha stabilito di non avviare un'istruttoria per la modifica dello schema regolatorio presentato in AEEGSI per gli anni 2014 e 2015, in considerazione dell'invarianza per gli stessi anni; ha approvato la proposta di variante al piano degli interventi di cui alla medesima deliberazione, prendendo altresì atto che tale variante di piano porterà a una modifica del piano tariffario ed economico-finanziario per gli anni dal 2016 in poi.

Il Consiglio ha altresì approvato il rendiconto degli investimenti realizzati nel 2014 nei termini presentati nella deliberazione stessa disponendo l'adeguamento del Piano d'Ambito in concomitanza con gli adempimenti che saranno richiesti da AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2017.

Richiamati gli obiettivi del Piano d'Ambito in relazione agli investimenti da eseguire nei primi anni di affidamento:

Anno	CAP Holding Spa	BrianzAcque	Totale
2014	82.044.152	1.180.135	83.224.287
2015	69.057.545	2.389.866	71.447.411
2016	61.792.218	2.500.000	64.292.218
2017	41.542.078	2.700.000	44.242.078
2018	55.592.936	3.182.409	58.775.345
2019	49.482.667	2.873.516	52.356.183
Totale P. Ambito	359.511.596	14.825.925	374.337.521

Si riportano di seguito gli esiti dei controlli di cui alla sopraccitata deliberazione del CdA n. 02 8 del 28 luglio 2015.

		Piano d'Ambito dicembre 2013		Aggiornamento maggio 2014		Aggiornamento settembre 2014 (situazione al 30/06/2014)		Variazioni rispetto al P.A.	Realizzato al 31/12/2014		Aggiornamento 2° report trimestrale 2016 (situazione al 31/12/2015)		Realizzato dal 31/12/2015 al 31/12/2016	
		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]		Importi 2014 [€]	Numero interventi	Importi 2014 [€]	Numero interventi	Importi 2014 [€]	Numero interventi
Cap Holding S.p.A.	Importi Invariati 2014	135	12.109.678,48			133	12.109.678,48	-	2.435.877,54	12.109.678,48			6.437.266,61	
	Importi Invariati 2014-D	307	-			307	-	-	-	-			60.896,47	
	Importi 2014 in aumento	15	1.041.794,20			15	2.031.717,27	990.923,07	129.993,62	2.031.717,27			969.172,53	
	Importi 2014 in riduzione	36	20.511.934,15			36	5.947.469,25	-4.564.464,90	2.063.722,47	5.967.503,73			2.546.483,79	
	Anticipati	29	-	23.782.843,12		19	996.022,89	-996.022,89	629,83	990.022,26			284.952,23	
	stralciati	21	687.761,98			21	-	-687.761,98	1.826,34	1.159.713,27			76.544,75	
	accorciati	13	396.325,00			13	-	-396.325,00	-	-			-	
	spostati ad anni successivi al 2014	85	2.046.256,31			85	-	-2.046.256,31	-	-			52.727,87	
	Interventi allistati da altri soggetti	1	537.500,00			1	-	-537.500,00	-	-			1.944,20	
	Interventi del P.A. in esecuzione al 31/12/2015 che proseguono in anni successivi	17	453.889,97			17	491.889,97	-	372.286,72	453.889,97			201.012,43	
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2016	96	10.884.421,59	46.355.009,38		96	16.066.533,02	5.182.111,43	5.996.073,96	15.001.674,76			14.506.236,58		
Interventi 2013 stralciati al 2014 o annualità successive	91	40.044.012,21			91	33.546.884,83	-6.497.127,38	8.820.585,96	31.061.453,91			12.813.147,68		
Interventi Extra Piano		-		4.873.235,77		4.877.207,77	4.377.207,77	1.202.824,89	4.348.536,64			3.206.473,76		
Interventi Extra Piano		-		2.897.163,54		2.896.005,15	7.996.005,15	496.807,74	12.211.829,02			2.054.299,57		
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2016	1	3.170.597,38	2.887.661,29		3	2.887.661,33	-282.936,05	-	-			4.740.298,00		
Interventi Extra Piano		-		3.727.887,11		3.440.175,11	3.440.175,11	-	-			4.740.298,00		
di cui ConiE Terre		-		2.257.649,98		2.257.649,98	2.257.649,98	-	-			-		
TOT Gruppo Cap Holding S.p.A.		788,00	82.044.152,23	43.213.888,23	1.034,00	80.612.490,23	-1.431.662,00	19.145.247,06	78.907.110,62			50.046.497,48		
TOT Gruppo Cap Holding S.p.A. realizzato al lordo dei ribassi di gara										20.067.796,00			64.995.451,29	

		Rideterminazione Piano Investimenti Conferenza dei Comuni del 8 maggio 2014		Aggiornamento dicembre 2014 (situazione al 31/12/2014)		Variazioni rispetto al P.A.	Realizzato al 31/12/2014
		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]		
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2017	Importi Invariati 2014	11	749.678,63			-	271.280,35
	Anticipati			1	389.568,85	389.568,85	-
	spostati ad anni successivi al 2014	1	430.456,04			-430.456,04	-
TOT Brianzacque S.r.l.		12	1.180.135	12	1.139.247,48	40.887,19	271.280,35

Come si evince dai valori riportati nei prospetti sopra presentati, le variazioni subentrate nel Piano degli investimenti 2014, rispetto alla versione originariamente approvata, si configurano, ai sensi dei contenuti delle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO", come aggiornamenti non riferibili alla categoria delle varianti da autorizzare da parte dell'Ente responsabile dell'ATO, non essendo intervenuto "un aumento dell'importo complessivo programmato degli interventi". L'importo degli interventi riferiti a Cap Holding SpA programmato nel 2014 passa infatti dagli originari 82.044.152,23 euro ai complessivi 80.612.490,23 rilevati al 30 giugno 2014, ai 78.907.110,62 euro al 31/12/2014, con una riduzione complessiva di euro 3.137.041,61, articolata come da sovrastante tabella, dovuta ad economie che si sono realizzate nell'anno 2014, ad assestamenti per riconciliazione di valori tra quadri economici e proiezioni di lavori, allo stralcio di interventi per superate esigenze (si rimanda alla deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito del 14 novembre 2014 n. 2 per il dettaglio delle modifiche intervenute al Piano durante l'anno 2014).

L'ammontare degli investimenti realizzati nel 2014 ammonta ad euro 50.046.497 che corrispondono, al lordo del ribasso medio di gara pari al 23%, ad euro 64.995.451 (cfr. Relazione Gruppo CAP trasmessa in data 11/06/2015, prot. Ufficio d'Ambito n. 7922 così come rettificata con nota del 24/06/2015 prot. 8627). Rispetto all'ammontare complessivo di investimenti originario che il Piano d'Ambito attribuisce al Gestore, pari ad euro 82.044.152, è stato realizzato al 31 dicembre 2014 il 79,22% delle opere; tale percentuale si attesta al valore di 80,4 % se al totale originariamente pianificato si sottraggono gli importi degli interventi stralciati per superate esigenze. Se l'ammontare degli investimenti realizzati viene invece rapportato al valore complessivo degli investimenti così come assestati alla data del 31 dicembre 2014 (pervenuti all'Ufficio d'Ambito con nota Cap Holding del 24/06/2015 prot. 8267) la percentuale raggiunge il valore del 82,4 %. Alla luce dei risultati conseguiti dal Gestore in termini di investimenti realizzati rispetto al totale pianificato, ritenuto che il risultato maggiormente rappresentativo sia quello rapportato al valore originario di piano, si ritiene che il Gestore stesso abbia conseguito gli

obbiettivi minimi previsti dagli accordi convenzionali che prevedono la realizzazione di almeno l'80% degli investimenti di piano.

Per quanto attiene la situazione comunicata dall'operatore residuale Brianzacque Srl, la rimodulazione del Piano degli investimenti si configura, ai sensi delle Linee di indirizzo sopraccitate, come "aggiornamento"; l'ammontare complessivo delle opere originariamente programmato passa da euro 1.180.135 ad euro 1.139.247,48, il realizzato al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 271.280,35, pari al 23 % dell'importo originario. Rispetto al valore delle opere realizzate l'Operatore Brianzacque, su istanza dell'Ufficio d'Ambito (comunicazione del 03/06/2015 prot. 7404), si segnala che l'esiguo valore conseguito è da ricondurre ad una riduzione degli interventi di manutenzione a rottura (pari ad euro 117.705,76, parzialmente utilizzate nella misura di euro 28.434,50 per sopraggiunte necessità), non effettuati in quanto non necessari. Tenuto conto di ciò, la percentuale di opere realizzate rimane comunque inferiore al 30%. Fermo restando che l'entità degli investimenti a carico di Brianzacque è di quasi due ordini di grandezza inferiori a quello del Gestore affidatario del SII, il risultato risulta comunque non soddisfacente.

Programmazione 2015 – 2019, confronto con il piano investimenti originario.

Le variazioni introdotte rispetto alla programmazione originaria sono articolate nella tabella sottostante in sottocategorie, con indicazione dell'ammontare delle opere non strettamente legate al SII:

Gestore Cap Holding SpA

Note	Numero Interventi	Piano d'Ambito						Numero interventi	Aggiornamento 2° report semestrale					
		Importi 2014 (€)	Importi 2015 (€)	Importi 2016 (€)	Importi 2017 (€)	Importi 2018 (€)	Importi 2019 (€)		Importi 2015 (€)	Importi 2016 (€)	Importi 2017 (€)	Importi 2018 (€)	Importi 2019 (€)	
Interventi Nuovi	S.I.I.	-	-	-	-	-	-	151	12.214.939,00	10.974.848,00	11.019.150,00	12.677.000,00	3.211.700,00	
	INFRAZIONE CE	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-	
	non S.I.I.	-	-	-	-	-	-	7	918.991,00	1.355.900,00	259.480,00	390.000,00	-	
Interventi Stralciati	S.I.I.	65	1.193.713,77	1.435.500,00	2.435.000,00	2.055.000,00	250.000,00	6.991,00	-	-	-	-	-	
	INFRAZIONE CE	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	non S.I.I.	2	-	315.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ammontare interventi con costo complessivo invariato nel periodo 2014-2019	S.I.I.	217	1.272.235,00	9.312.625,00	18.950.840,00	14.059.570,00	12.726.381,00	10.156.752,00	217	8.686.314,00	16.007.920,00	14.672.176,00	16.366.311,00	10.961.750,00
	INFRAZIONE CE	2	96.000,00	29.000,00	-	-	-	-	1	121.000,00	-	-	-	-
	non S.I.I.	1	-	-	2.000.000,00	-	-	-	3	-	-	2.000.000,00	-	-
Ammontare interventi con costo complessivo in aumento nel periodo 2014-2019	S.I.I.	174	11.896.843,77	12.064.402,76	12.478.264,59	6.524.059,53	20.428.935,50	30.354.796,26	174	18.774.452,00	20.664.226,00	12.248.315,00	41.533.699,00	50.626.736,00
	INFRAZIONE CE	18	6.795.540,82	12.707.349,09	9.026.693,46	20.000,00	-	-	18	15.711.684,00	13.078.366,00	170.000,00	-	-
	non S.I.I.	2	363.630,60	-	-	190.000,00	-	-	2	675.121,04	450.000,00	-	-	-
Ammontare interventi con costo compl. in diminuzione nel periodo 2014-2019	S.I.I.	219	26.995.933,56	11.147.654,26	16.597.372,63	15.541.421,55	22.187.636,72	8.964.127,41	219	12.344.507,00	9.308.305,00	14.706.159,00	15.524.954,00	11.700.474,00
	INFRAZIONE CE	35	19.572.303,64	21.816.014,59	2.319.847,03	823.986,93	-	-	35	20.955.401,00	5.551.962,00	50.000,00	-	-
	non S.I.I.	2	742.400,00	162.000,00	-	-	-	-	2	326.580,00	-	-	-	-
Interventi del P.A. in esecuzione al 31/12/2018 che proseguono in annualità successive	S.I.I.	-	-	-	-	-	-	-	55	1.059.413,00	425.736,00	-	-	-
	INFRAZIONE CE	-	-	-	-	-	-	-	8	120.442,00	-	30.000,00	-	-
	non S.I.I.	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
Interventi conclusi nel 2014	S.I.I.	76	13.489.543,57	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-
Totale Gruppo CAP	811	82.044.152	69.657.545	61.792.216	41.542.078	55.592.936	49.482.607	877	93.650.259	77.722.775	55.924.222	86.539.984	76.499.662	
									Incremento percentuale	35,6%	25,8%	34,6%	55,7%	54,6%

Operatore Brianzacque Srl

	Numero Interventi	Importi 2015 (€)	Importi 2016 (€)	Numero Interventi	Importi 2015 (€)	Importi 2016 (€)
Interventi Nuovi	-	-	-	2	230.000,00	-
Importi 2014-2019 Invariati	35	2.359.865,97	2.470.000,01	35	2.359.865,97	2.470.000,01
Importi 2014 -2019 in aumento	6	30.000,00	30.000,00	6	584.567,47	269.000,00
	41	2.389.866	2.500.000	43	3.174.433	2.739.000
				Aumento percentuale	32,83%	9,56%

L'ammontare complessivo degli investimenti, per le annualità 2015-2019, varia nella misura di seguito indicata:

Piano investimenti originario (2015-2019)	→ 291.113.235
Piano investimenti aggiornamento giugno 2015 (2015-2019)	→ 404.893.193
Incremento percentuale sul periodo	→ + 39,08 %

Stato procedimenti autorizzatori

Con riferimento all'attività per il rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di reflui industriali in pubblica fognatura – Banca dati. È stato mantenuto sotto stretta sorveglianza lo svolgimento dell'attività istituzionale di rilascio autorizzazioni agli scarichi /rinnovi con particolare attenzione all'esigenza di migliorare e superare la criticità delle pratiche pregresse. A tal proposito va segnalato il netto miglioramento gradualmente posto in essere dalla costituzione dell'Azienda. Il data base delle informazioni connesse alle autorizzazioni è tenuto costantemente aggiornato pertanto in qualsiasi istante è possibile conoscere il numero di istanze evase ed in lavorazione.

Si segnala un miglioramento nell'evasione delle istanze pregresse, in particolare dal 31 Dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 è avuto un miglioramento percentuale del 10.6 % in generale sulle pratiche in lavorazione e del 77.62% sulle pratiche ante 2014.

Pratiche al 31-12-2014 → n. 450

Pratiche al 31-12-2015 → n. 402

Miglioramento su pratiche totali in lavorazione: n. – 48 pari a 10.6%

Pratiche arretrate anno 2013 al 31-12-2014 → n. 143

Pratiche arretrate anno 2013 al 31-12-2015 → n. 32

Miglioramento su pratiche arretrate oggetto di obiettivo aziendale: n. – 111 pari al 77,62%

Situazione autorizzazioni allo scarico in fognatura													Aggiornamento 31-12-2014	
Anno presentazione istanza	Autorizzazioni rilasciate											In lavorazione da db	Aut. Da fare (calcolato)	
	Anno rilascio aut. (con RG valorizz.)							TOT Aut.	Istanze da ricevere	istanze presentate tot	fatte Q non scadute			Archivate
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014							
2008			0	0	1	0	0	1		2	1	1	0	0
2009			0	0	0	3	1	4		4	4	0	0	0
2010			1	73	6	9	11	100		122	99	21	1	1
2011			0	174	63	56	40	363		425	353	46	19	19
2012			0	0	33	210	55	298		400	297	59	43	43
2013			0	0	0	83	102	185		305	185	48	72	72
2014			0	0	0	0	76	76		395	76	13	307	307
Pratiche senza data istanza										8			8	8
Istanze da ricevere/ conto acconti								104						0
TOT	0	0	1	247	103	391	285	1027	104	1665	1025	188	450	450

Situazione autorizzazioni allo scarico in fognatura													Aggiornamento 31-12-2015				
Anno presentazione istanza	Autorizzazioni rilasciate										Istanze presentate tot					Aut. Da fare [calcolato]	
	Anno rilascio aut. (con RG valorizz.)										Istanze da ricevere	Scadute	Non scadute	fatte Q non scadute	Archiviate		In lavorazione da db
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT Aut.								
2008				0	0	1	0	0			1	0	2	1	1	0	
2009				0	0	0	3	1			4	0	4	4	0	0	
2010				1	73	6	9	11	1	101	6	116	95	21	0	0	
2011				0	174	63	85	41	6	369	9	420	360	54	6	6	
2012				0	0	33	211	59	18	321	0	402	321	74	7	7	
2013				0	0	0	83	105	42	230	1	307	229	59	19	19	
2014				0	0	0	0	76	199	275	1	407	275	28	104	104	
2015				0	0	0	0	0	96	96	0	372	96	10	266	266	
Pratiche senza data istanze da ricevere/conto											149						
TOT	0	0	1	247	103	351	253	266	1397	149	17	2030	1381	247	402	402	

Il controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura

In data 27 giugno 2013 è stata sottoscritta la "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" tra la Segreteria tecnica per l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e la società Amiacque Srl (società controllata dal Gestore CAP Holding SpA).

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Convenzione è stabilito che vengano effettuati n. 70 controlli per quadrimestre per un totale di 210 controlli anno.

L'esito dell'attività svolta dal Gestore sul piano controlli 2014-2015 per il tramite della controllata Amiacque Srl è il seguente:

<u>PROGRAMMA 2014-2015</u>	N.
AZIENDE DA PIANO CONTROLLI	200
AZIENDE CONTROLLATE MEDIANTE CONTROLLO STRAORDINARI	2
AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE CAMPIONAMENTI)	147
AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE SOPRALLUOGHI)	52
AZIENDE CONTROLLATE TOTALI	199
AZIENDE NON CONTROLLATE	1
AZIENDE CONTROLLATE/CONTROLLABILI IN ALTRO PROCEDIMENTO (A.I.A)	2
N° CAMPIONAMENTI TOTALI	171
N° SOPRALLUOGHI TOTALI	52
ESITI ACCERTAMENTI ANALITICI POSITIVI (NON IN REGOLA)	44
ESITI ACCERTAMENTI ANALITICI NEGATIVI (IN REGOLA)	127
ESITI SOPRALLUOGHI POSITIVI (NON IN REGOLA)	15
ESITI SOPRALLUOGHI NEGATIVI (IN REGOLA)	37
N. CONTROLLI TOTALI EFFETUATI DA AMIACQUE*	223

* numero controlli minimi da convenzione pari a 210 (70 controlli al quadrimestre)

Situazione Crediti verso Gestori e Comuni.

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 2014 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad €. 56.574,04. Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano, invece, ad €. 50.749,36, in quanto alcuni Comuni avevano effettuato il pagamento direttamente presso il conto corrente della ex Provincia di Milano. Nel segnalare che il recupero dei sopra richiamati crediti da parte dell'Ufficio d'Ambito costituisce una posizione di debito dell'Ufficio medesimo nei confronti della Città Metropolitana, le somme introitate erroneamente dall'Ente controllante sono state trasferite sul conto corrente dell'Ufficio d'Ambito già a partire dal mese di dicembre 2014. L'Ufficio ha provveduto a rimborsare, ridestinando sia le somme erroneamente introitate da Provincia di Milano/Città Metropolitana, sia le somme introitate direttamente, provvedendo a regolarizzare con l'Ente le somme pervenute dai Comuni, come da comunicazione del 03/07/2015 (Prot. Uff. Amb. 9125).

L'Ufficio si è pertanto adoperato al recupero delle somme dovute con l'inoltro di lettere di sollecito dei pagamenti e ad oggi la somma complessivamente introitata ammonta ad €. 40.737,06.

I Comuni che devono ancora provvedere al pagamento sono San Giuliano M.se e Baranzate, per un totale di crediti sollecitati e ancora da incassare pari ad €. **15.836,98**.

Con riferimento alle posizioni debitorie dei Comuni di Baranzate e di San Giuliano M.se, si segnala che con note del 27/05/2015 (Prot. Uff. Amb. 7013 e 7014) è stato intimato alle due Amministrazioni Comunali di provvedere al pagamento entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, a seguito delle quale non è pervenuta alcuna risposta. Si segnala pertanto la necessità di avviare la riscossione coattiva, tenuto conto altresì che le due Amministrazioni sono state sollecitate ben 4 volte :

- Comune di Baranzate

- 1) prot. Uff. Ambito n. 2745 del 18/03/2014;
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13094 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito 4237 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito 7013 del 27/05/2015

- Comune di San Giuliano M.se:

- 1) prot. Uff. Ambito n. 2758 del 18/03/2014
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13103 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito n. 4241 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito n. 7014 del 27/05/2015).

Si segnala che il Comune di San Giuliano Milanese ha provveduto a versare l'intero ammontare dovuto in data 11/02/2016.

Nelle tabella sotto riportata si rappresenta la situazione aggiornata in ordine al recupero delle spese di funzionamento dell'ex ATO poste a carico dei Comuni, con l'indicazione delle date in cui il pagamento è stato effettuato:

COMUNI	CRED. VS . COMUNI PER SPESE DI GESTIONE	PAGATO	DATA PAGAMENTO
COM CAMPARADA SP. 2010	147,82	147,82	03/12/2014
COM. CAVENAGO SP 2009	1.576,71	1.576,71	09/04/2015
COM. LESMO SP 2005	1.526,04	1.526,04	06/03/2015
COM SEVESO SP 2010	1.625,59	1.625,59	27/11/2014
COM BARANZATE SP DA 2008 A 2011	6.776,35		
COM BELLINZAGO 2010-2011	1.024,34	1.024,34	28/11/2014
COM. CALVIGNASCO SP 2011	119,29	119,29	27/05/2015
COM CESATE SP 2011	1.427,83	1.427,83	Pag. c/o Città Metrop.
COM CISLIANO SP 2010-2011	956,29	956,29	29/01/2015
COM. CORMANO SP 2005- 2011	2.314,57	2.093,11	Pag. Pag. c/o Provincia
COM. CORNAREDO SP 2010	3.459,50	3.459,50	Pag. c/o Provincia
COM. CUGGIONO SP 2011	871,28	871,28	24/12/2014
COM. LOCATE SP. 2009 - 2010	1.225,90	1.225,90	Pagamento c/o Prov.
COM. OPERA SP 2009-2011	6.158,57	6.158,57	26/11/2014
COM PADERNO DUGNANO SP 2011	5.268,02	5.268,02	16/12/2014
COM. PIEVE EMANUELE 2010- 2011	2.162,59	2.162,59	Pagamento c o Prov.
COM. RESCALDINA SP 2011	1.509,90	1.509,90	16/12/2014
COM. RHO	5.824,68	5.824,68	Pagamento c'o Prov.
COM. S. GIULIANO M.SE 2010-2011	9.060,63		
COM. S. ZENONE LAMBRO 2011	399,47	399,47	10/12/2014
COM. TRIBIANO SP. 2010 - 2011	646,79	646,79	25/02/2015
COM. TREZZANO ROSA SP. 2005-2011	1213,44	1213,44	Pag. c/o Provincia
COM VANZAGO SP 2006	133,81	133,81	25/02/2015
COM VANZAGO 2011	786,31	786,31	25/02/2015
COM. VERMEZZO SP. 2011	358,32	358,32	27/11/2014

Con riferimento alle somme vantate nei confronti dei Gestori del SII, pur essendo trascorsi i termini concessi per il pagamento, a seguito della trasmissione di una prima lettera di sollecito, precisando, altresì, che nel corso del 2015 sono state inoltrate ulteriori note finalizzate al recupero dei crediti, si segnala il seguente aggiornamento della situazione:

- **La Società Metropolitana Milanese SpA:** con nota del 25 febbraio 2015 (Prot. Uff. Amb. 2559) ha chiesto di poter essere ammessa al pagamento rateale del debito, in considerazione del consistente importo dovuto (€ 2.410.236,39), ascrivibile ad un periodo di 10 anni di gestione del SII, con facoltà di pagare l'importo ingiunto in almeno 10 rate mensili. Con nota del 25 febbraio 2015 (Prot. Uff. Amb. 2559) e, a seguito di informativa al CdA, è stata proposta una riduzione a n. 5 del numero delle rate annuali di pari importo, in luogo delle n. 10 rate richieste, in data 17 giugno 2015 (Prot. Uff. Amb. n. 8419) la Società ha comunicato la propria accettazione al piano di rientro quinquennale e in data 25/06/2015 la Società ha provveduto a versare la somma di € 482.047,28 quale prima rata.
- **La Società AGESP SpA:** Con nota ATO del 18/06/2014 (prot. Uff. Amb. n. 6188) è stato sollecitato il pagamento della somma di € 41.378,05. Con lettera del 10/11/2014 (prot. Uff. Amb. 12920) AGESP comunicava che avrebbe versato, in ragione degli incrementi tariffari intervenuti, la somma complessiva di € 112.465,54. In data 12/01/2015 ATO (prot. Uff. Amb. 295) ha comunicato le coordinate bancarie per effettuare il bonifico di € 153.843,59 (112.465,54 +41.378,05). In data 27/03/2015 la Società **AGESP SpA** ha provveduto ad effettuare il versamento di € 30.792,83, specificando, con successiva lettera del 13/05/2015 (prot. Uff. Amb. n. 6478) di aver provveduto a cedere il debito residuo verso ATO di € 10.584,17 (riferito all'incremento tariffa di depurazione), al Comune di Dairago, cui si è aggiunto un ulteriore importo, non previsto nella contabilità aziendale in quanto non accertata in sede di costituzione, pari ad € 10.939,88, per quota ex piano stralcio come da comunicazione effettuata dalla Società con nota del 19/08/2013 prot. Uff. amb. n. 535 del 30/08/2013. Con nota del 27/05/2015 ATO (prot. Uff. Amb. 7017) si è attivata, pertanto, per richiedere il pagamento della somma di € 21.524,05 al Comune di Dairago.

Con nota del 09/06/2015 la Società AGESP precisava, altresì, che il debito verso ATO è stato ceduto al Gestore AMIACQUE Srl e non al comune di Dairago.

In data 10/06/2015 con nota trasmessa via mail AMIACQUE Srl ha comunicato che i debiti di AGESP vs. ATO ammontano ad € 201.912,11 e non ad euro 41.378,05 così come originariamente accertato in sede di costituzione dell'Ufficio d'Ambito. Con lettera del 12/06/2015 (prot. Uff. Amb. 8039) l'Ufficio d'Ambito ha chiesto ad AMIACQUE di meglio articolare la provenienza dei 201.912,11 euro al fine di meglio precisare la posizione di AGESP anche in considerazione del contenuto dei prospetti trasmessi. Tale orientamento veniva ribadito nel sollecito del 25/09/2015 (Prot. Uff. Amb. 12952).

In data 08/10/2015 (Prot. Uff. Amb. 3795) Amiacque Srl ha certificato i debiti di AGESP verso l'Ufficio d'Ambito (Comune di Dairago) in € 142.110,70, a cui è seguito versamento in data 12/10/2015.

- Con riferimento alla posizione debitoria della **Società ACQUE POTABILI S.p.A.** si segnala che l'ultima nota di sollecito trasmessa per la riscossione della somma dovuta, pari ad € 375.159,85, risale al 15/04/2015 (prot. Uff. Amb. 4843) e i termini per il pagamento sono scaduti il 14/05/2015. Con nota del 18/06/2015 (prot. Uff. Amb. 8360) è stata trasmessa ulteriore nota di sollecito, i cui termini per il pagamento sono scaduti il 25/06/2015. La Società ha continuato ad inviare comunicazioni richiedendo le coordinate bancarie per il versamento delle quote del Comune di Arluno, non più di competenza dell'Ufficio. Nell'ultima risposta del 08/01/2016 (Prot. Uff. Amb. 112) si è ribadito nuovamente il credito dovuto, precisando che si sarebbe attivata la procedura di riscossione coattiva. Tenuto conto che la suddetta Società ha fatto ricorso avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza n.2535 del 23/10/2014 ad essa sfavorevole (cfr deliberazione n.3 del 11/03/2015), occorre pertanto valutare le modalità volte al recupero coattivo della somma dovuta.
- Con riferimento alla **Società AMAGA s.p.a** la cui somma totale dovuta era pari a 2.693.904,46 (debito + debito piano rientro), a seguito della trasmissione di tre lettere di

sollecito è stato appurato che a far data dal 27/06/2013 il ramo d'azienda AMAGA è confluito nella Società AMIACQUE Srl. Con nota del 29/06/2015 (prot. Uff. Ambito n. 8808), alla luce delle comunicazioni intercorse con il Gestore, è stata trasmessa richiesta ad AMIACQUE Srl. per il versamento della somma spettante ad ATO. In data 27/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 10360) la Società Amaga SpA ribadiva che il debito da loro riconosciuto, pari ad € 1.479.252,17, era stato ceduto ad Amiacque Srl, precisando altresì che parte dei crediti era da considerarsi prescritta. In data 28/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 10467) Amiacque Srl comunicava che, a seguito delle verifiche intercorse, era emerso che i debiti di AMAGA s.p.a. risultanti dalle scritture erano pari a € 1.117.182,70, precisando altresì che tutti i rimanenti debiti rimanevano di competenza della cedente. Si comunicava pertanto che si sarebbe provveduto a bonificare la cifra sopra indicata in due rate entro la fine di luglio 2015 (€ 500.000,00) ed entro il 31/12/2015 (€ 617.182,70). La prima rata è stata versata il 31/07/2015. In data 25/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12954) l'Ufficio d'Ambito scriveva nuovamente ad AMAGA s.p.a. intimando il pagamento della somma residua, pari ad € 1.576.721,76 ovvero a presentare opportuna documentazione che com provasse l'insussistenza dei crediti. La Società rispondeva con nota datata 14/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14140) eccependo che Amiacque Srl non aveva considerato nel computo del debito la quota relativa al debito ceduto il 27/06/2013 da Amaga Energia Servizi Srl, pari ad € 362.069,47, precisando altresì che le scritture contabili depositate presso la Società potevano essere visionate al fine di dimostrare la totale estinzione del debito. Con nota del 26/01/2016 (Prot. Uff. Ambito n. 923) è stato richiesto ad Amaga s.p.a. di partecipare ad un incontro fissato per il 02/02/2016 alla presenza di Amiacque Srl producendo le scritture contabili indicate nelle comunicazioni precedenti. In medesima data (Prot. Uff. Amb. n. 922) si è proceduto ad inoltrare nota ad Amiacque Srl richiedendo opportuni riscontri in merito alle eccezioni sollevate da Amaga S.p.a.

- Per quanto concerne la società **ASGA DI GAGGIANO**, si segnala che a seguito della trasmissione di due note di sollecito datate 12/01/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 308) e 30/03/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 4193), volte al recupero del credito di €. 401.927,73 non è pervenuto alcun riscontro. Dall'esame della visura camerale della Società è emersa l'avvenuta cessione del ramo d'azienda alla società AMIACQUE srl. Con nota del 27/05/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 7016) si è provveduto a richiedere il suddetto pagamento al Gestore AMIACQUE srl. Con nota del 22/06/2015 (prot. Uff. Amb. 8614) la società Amiacque ha comunicato di voler provvedere nell'immediato ad effettuare il pagamento a titolo di acconto di €. 200.000,00, provvedendo al versamento del debito residuo non appena sarebbe stata perfezionata la stipula dell'atto integrativo per la definizione del conguaglio del ramo d'azienda prevista per il mese di luglio 2015. A seguito di richiesta di precisazioni del 24/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12927) Amiacque Srl ha comunicato in data 29/09/2015 (Prot. Uff. Amb. 13225 del 30/09/2015) che ASGA non si era resa ancora disponibile alla sottoscrizione dell'atto integrativo, e pertanto non era possibile trasferire l'importo residuo. In data 20/01/2016 Amiacque Srl ha provveduto a versare la somma di € 201.927,73.
- Per quanto concerne la posizione della società **BRIANZACQUE Srl**, si è provveduto ad inoltrare n. 2 lettere di sollecito in data 30/01/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 885) e 31/03/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 4202), alle quali la Società ha eccepito che nulla era dovuto. A seguito di verifiche e approfondimenti effettuati dall'Ufficio d'Ambito, risulta agli atti una certificazione sottoscritta dal Collegio dei Revisori della Società datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011, consistente nella somma di €. 382.962,62, mai riscosso. Si è quindi provveduto a trasmettere una nota volta al recupero del suddetto credito in data 12.06.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 8037). La somma residua, a concorrenza dell'importo di €. 622.883,59, da nota certificata dai Revisori, risulta essere di competenza della società IDRA Patrimonio, ora IDRA Milano, confluita nel Gestore del SII CAP HOLDING SpA. La Società con nota del 14/07/2015 (Prot. Uff. Amb. 9696 del 15/07/2015) ha comunicato

l'intenzione di effettuare, previa approvazione, un piano di rientro in n. 3 rate della cifra totale di € 497.829,67. Al 31/12/2015 tutte le rate risultano saldate.

- Con riferimento alla posizione di **IDRA Patrimonio SpA**, ora IDRA Milano, confluita nel Gestore **CAP HOLDING SpA**, si segnala che con nota del 12/06/2015 (Prot. Uff. Amb. 8062) si è provveduto a chiedere il pagamento a CAP HOLDING della somma complessiva di €. 532.726,55, richiamando quanto precisato nella certificazione del Collegio dei Revisori di BRIANZACQUE, sopra richiamata, datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011 e aggiungendo quanto richiesto ad IDRA Patrimonio con nota del 12/06/2015 la somma di €. 251.833,57. CAP Holding ha comunicato in data 02/07/2015 (Prot Uff. Amb. n. 9099) che, a seguito di verifiche contabili, il debito di IDRA Patrimonio risultava così suddiviso:

a. quota di competenza CAP Holding SpA: € 393.555,47;

b. quota di competenza Brianzacque: € 135.644,91

CAP Holding SpA avrebbe pertanto effettuato il pagamento della quota di loro competenza, versato in data 21/12/2015. La quota rimanente è stata versata da Brianzacque utilizzando il piano di rientro sopra citato.

- Si segnala che il Comune di **CASOREZZO** ha provveduto in data 09/02/2015 al pagamento dell'importo richiesto, per un importo pari ad Euro 20.155,13;
- il Comune di **INVERUNO** ha provveduto in data 07/04/2015 al pagamento dell'importo effettivamente introitato a seguito di fatturazione, ossia la somma di €. 65.502,74, specificando con nota del 20/01/2015 (prot. Uff. Amb. 734) che la somma versata era al netto dell'incasso effettivo e delle note di credito emesse dal Comune, fornendo a tal fine un prospetto di dettaglio dell'ammontare dei crediti insoluti e delle note di credito emesse. L'Ufficio d'Ambito, pertanto, con nota del 29/06/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 8816) ha provveduto a richiedere il versamento dei crediti insoluti per un importo pari ad €. 9.466,61, procedendo alla svalutazione del credito residuo. Si segnala che la somma effettivamente incassata dal Comune a seguito di avvenuta fatturazione, spettante ad ATO, ammonta ad €. 76.756,10 e non ad €. 89.677,11. In data 23/09/2015 (Prot. Uff. Amb: n. 12825) si sollecitava ulteriormente il pagamento, precisando di voler versare solamente la somma di € 9.466,00, relativa al 5% degli importi insoluti spettanti all'Ufficio d'Ambito per il periodo 01/11/2010 – 31/10/2012. A tale nota non è pervenuta alcuna risposta.
- il Comune di **NOSATE** in data 24/04/2015 ha provveduto al versamento della somma di €. 1.806,32, somma inferiore a quanto richiesto e accertato da ATO. Con nota del 29/06/2015 (prot. Uff. Amb. n. 8804) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a sollecitare nuovamente l'importo residuo. Il Comune rispondeva in data 23/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 10713) precisando che la differenza richiesta si riferiva alla quota del 50% per il periodo 01/10/2008 – 31/12/2009 versata ad Amiacque Srl come previsto dall'Allegato A del decreto ATO n. 02/2009. L'Ufficio d'Ambito procedeva pertanto a chiedere chiarimenti ad Amiacque Srl in data 24/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12924). Si è provveduto in data 26/01/2016 (Prot. Uff. Ambito n. 924) a sollecitare AMIACQUE srl a fornire i dovuti riscontri.
- il Comune di **SAN VITTORE OLONA** ha inviato comunicazione a mezzo mail in data 19/03/2015 (prot. Uff. Amb. n. 3602), eccependo che parte dei crediti erano da considerarsi prescritti. A tal fine si precisa che i crediti vantati dall'Ufficio d'Ambito si riferiscono al periodo 2003-2006, per cui non è intervenuta ancora la prescrizione. Con nota del 29/06/2015 (prot. Uff. Amb. n. 8806) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto nuovamente a sollecitare l'importo dovuto mediante trasmissione di nuova nota. Nessun versamento è mai pervenuto.

- la Società **G6RETEGAS/ARCALGAS**, ora società denominata **21 Rete Gas SpA**, ha comunicato di aver provveduto a cedere il debito ad AMIACQUE srl a seguito di incorporazione. Con nota trasmessa a mezzo mail in data 07/05/2015 (prot. Uff. Amb. 5922) la società Amiacque srl, si è detta disponibile al pagamento della quota di competenza della società incorporata pari ad €. 84.346,59. In data 25/06/2015 è stata versata la somma di €. 58.855,95, pari alla quota effettivamente incassata dall'utenza a seguito di avvenuta fatturazione tariffaria. Con riferimento alla somma residua di €. 25.490,64, è in atto da parte di Amiacque srl un'attività di verifica, poiché trattasi di crediti ancora da incassare. In data 26/01/2016 (prot. Uff. Ambito n. 921) si è provveduto a sollecitare Amiacque in ordine ai dovuti riscontri.
- **La Società MEA SpA**, infine, avendo proposto la rateizzazione del debito di €. 100.000,00 mediante il pagamento di n. 20 rate mensili del valore di €. 5.000,00 ciascuna, sta effettuando regolarmente i pagamenti alle scadenze concordate e ad oggi ha già corrisposto la somma di €. 45.000,00.
- **La Società AMGA LEGNANO** risulta aver ceduto i propri debiti alla Società Amiacque Srl a dicembre 2013, ed in data 19/11/2015 (Prot. Uff. Amb. 16072) Amiacque Srl ha comunicato l'intenzione di pagare il debito acquisito (riportato nel contratto di regolazione dei rapporti di debito credito) in 2 rate, pagando un acconto del 50% ed il saldo a seguito della verifica di quanto effettivamente incassato. La prima rata è stata versata il 04/12/2015, per un importo pari a €730.559,09.
- **Il Comune di Cormano** ha versato presso la Città Metropolitana di Milano in data 05/12/2014 la cifra di € 2.093,11 anziché € 2.314,57, con differenza pari a € 221,46. Con comunicazione del 02/12/2014 (Prot. Uff. Amb. 13740) il Comune di Cormano precisava che il debito residuo, relativo all'annualità 2005, risultava completamente estinto nei confronti dell'ex provincia di Milano sulla base delle risultanze contabili del 2005.

Nel far presente, infine, che la **SOCIETÀ AMIACQUE S.R.L.** risulta ad oggi debitrice nei confronti dell'Ufficio d'Ambito della somma di € 5.556.188,71, così come stabilito dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013), tenuto conto che la posizione di alcune delle Società sopraccitate è confluita in Amiacque S.r.l., per effetto dei conferimenti di ramo d'azienda, il credito dovuto dalla società ammonta alla cifra complessiva di €. **8.039.234,65.**

PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Con il cambio di management, a partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

Dato atto che dall'avvio dei procedimenti sanzionatori - marzo 2015 – si è provveduto a notificare n. 40 ordinanze di ingiunzione.

Alla data odierna la situazione delle sanzioni emesse ed introitate risulta pertanto la seguente:

- Totale ingiunto pari a € **124.524,81**, di cui:
 - € **62.940,00** mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
 - € **61.584,81** mediante ordinanze con pagamento rateizzato.

- Totali introiti incassati pari a € 79.422,49 di cui:
 - € 43.840,00 da ordinanze non rateizzate;
 - € 35.582,49 da ordinanze rateizzate;

La situazione dei pagamenti rateizzati è regolare: le imprese fino ad ora hanno effettuato i versamenti nei termini e secondo le scadenze indicate, ad eccezione di un solo caso per il quale l'Ufficio d'Ambito ha concesso ad un'Impresa, previa richiesta di quest'ultima, di poter posticipare il versamento della prima rata.

Per le n. 2 ordinanze emesse dall'Ufficio d'Ambito con atti RG n. 211 del 04/06/2015 e RG n. 99 del 17/03/2015, avverso le quali è stata avanzata opposizione, si segnala che il Tribunale in un caso ha rigettato l'opposizione e l'Impresa ha provveduto al pagamento di quanto dovuto e nell'altro il Giudice ha imposto innanzitutto all'Impresa di incominciare a pagare la sanzione rateizzata e il giudizio si concluderà il 23 marzo 2016.

I pagamenti non introitati ammontano ad un totale di € 11.569,82 e sono da ricondursi a:

- € 6.549,82 relativamente a n. 2 ordinanze di ingiunzione RG n. 210 del 04/06/2015 ed RG n.205 del 03/06/2015, revocate in autotutela;
- € 5.020 relativamente a n. 1 ordinanza di ingiunzione RG n. 483 del 21/12/2015 – a seguito di verifiche è emerso che la Società risulta essere in concordato preventivo dal mese di novembre 2015. In data 10/02/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 1818) è stato richiesto al Commissario Giudiziale di poter accedere ai dati della procedura al fine di verificare i documenti e poter vedere riconosciuto l'importo dovuto.

Andamento della gestione

Come già indicato le risultanze gestionali riportano un risultato d'esercizio pari a zero e vengono di seguito sinteticamente riportate

	Totali
<i>Costi di produzione</i>	<i>(1.330.618)</i>
Ricavi per oneri istruttori e diversi	186.892
Ricavi per rimborso da Gestori oneri residui di gestione	1.023.418
<i>Valore della produzione</i>	<i>(120.308)</i>
Interessi attivi	147.047
<i>Utile pre imposte</i>	<i>26.739</i>
Irap dell'Esercizio	(25.235)
Ires dell'Esercizio	(38.792)
Imposte Anticipate	37.288
Utile d'Esercizio	-

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera l'Azienda.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	1.210.310	1.044.624	421.940
marginare operativo lordo	(299.965)	(221.037)	(24.948)
Risultato prima delle imposte	26.739	38.597	15.001

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	1.023.418	980.696	42.722
Costi esterni	575.378	490.489	84.889
Valore Aggiunto	448.040	490.207	(42.167)
Costo del lavoro	748.005	711.244	36.761
Margine Operativo Lordo	(299.965)	(221.037)	(78.928)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.235	8.934	(1.699)
Risultato Operativo	(307.200)	(229.971)	(77.229)
Proventi diversi	186.892	63.928	122.964
Proventi e oneri finanziari	147.047	204.640	(57.593)
Risultato Ordinario	26.739	38.597	(11.858)
Componenti straordinarie nette			
Risultato prima delle imposte	26.739	38.597	(11.858)
Imposte sul reddito	26.739	38.244	(11.505)
Risultato netto		353	(353)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	36.273	39.346	(3.073)
Immobilizzazioni materiali nette	12.391	12.906	(515)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	33.844.889	74.724.835	(40.879.946)
Capitale immobilizzato	33.893.553	74.777.087	(40.883.534)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	19.989	23.731	(3.742)
Altri crediti	41.999.969	8.775.699	33.224.270
Ratei e risconti attivi	25.713	23.051	2.662
Attività d'esercizio a breve termine	42.045.671	8.822.481	33.223.190
Debiti verso fornitori	252.314	168.263	84.051
Acconti	20.719	20.259	460
Debiti tributari e previdenziali	87.022	82.868	4.154
Altri debiti	9.082.714	7.645.518	1.437.196
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	9.442.769	7.916.908	1.525.861
Capitale d'esercizio netto	32.602.902	905.573	31.697.329
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.318	38.815	8.503
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA - AZ. SPECIALE

Altre passività a medio e lungo termine	88.527.216	93.778.189	(5.250.973)
Passività a medio lungo termine	88.574.534	93.817.004	(5.242.470)
Capitale investito	(22.078.079)	(18.134.344)	(3.943.735)
Patrimonio netto	(478.054)	(478.054)	
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	13.686.621	2.387.120	11.299.501
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.869.512	16.225.278	(7.355.766)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	22.078.079	18.134.344	3.943.735

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	5.189.253	12.209.338	(7.020.085)
Denaro e altri valori in cassa	1.800	386	1.414
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	5.191.053	12.209.724	(7.018.671)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Crediti finanziari	(3.678.459)	(4.015.554)	337.095
Debiti finanziari a breve termine	(3.678.459)	(4.015.554)	337.095
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.869.512	16.225.278	(7.355.766)
Crediti finanziari	(13.686.621)	(2.387.120)	(11.299.501)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	13.686.621	2.387.120	11.299.501
Posizione finanziaria netta	22.556.133	18.612.398	3.943.735

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono complessivamente di € 5.191.053.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in oneri pluriennali ammortizzabili e precisamente per:

- Arredamento per Euro 1.897
- Macchine d'ufficio per Euro 991

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti:

- Con la Città Metropolitana in riferimento alla corretta esecuzione del Contratto di Servizio, che regola i rapporti tra l'Ente e la sua Controllata, e della convenzione di servizi resi da parte dell'Ente all'Ufficio d'Ambito, con conseguente determinazione degli importi per il rimborso delle spese sostenute.

Destinazione del risultato d'esercizio

Non si pone il presupposto essendo il risultato a zero.

9 Marzo 2016

Per il Consiglio d'Amministrazione
Sig.ra Giancarla Marchesi



30 MAR. 2016



UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000

Sede legale Milano (MI) - Viale Piceno 60 - CAP 20129

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 14 d.lgs. 39/2010

Bilancio chiuso al 31/12/2015

All'assemblea dei soci della società Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano

Relazione ex art. 14 d.lgs. 39/2010

Il Bilancio in esame riassume i fatti di gestione posti in essere nell'esercizio 2015.

1. Nell'espletamento del mandato conferitoci, abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2015.
La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione della Società.
E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.
In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta sui dati al 31.12.2015 forniti dalla Direzione Amministrativa al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto di saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime, per quanto attiene allo stato dell'attività della Società, effettuate dagli amministratori.
Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano al 31/12/2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Risulta inoltre che non sono state presentate denunce *ex art.* 2408 c.c. e che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri. Ma anche che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione

* * *

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questo regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti unitamente alla relazione sulla gestione, rileva un risultato d'esercizio pari a zero.

Il bilancio si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
Crediti Verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	17.413.744	6.454.926
Attivo circolante	81.055.900	95.733.989
Ratei e risconti	25.713	23.051
Totale attivo	98.495.357	102.211.966
Patrimonio netto	478.054	478.054
Fondi per rischi e oneri	79.422	-
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato debiti	47.318	38.815
Debiti	97.890.563	101.695.097
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo e netto	98.495.357	102.211.966

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
Valore della produzione	1.210.310	1.044.624
Costi della produzione	1.330.618	1.210.667
Differenza tra valore e costi della produzione	(120.308)	(166.043)
Proventi e oneri finanziari	147.047	204.640
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	26.739	38.597
Imposte sul reddito dell'esercizio	26.739	38.244
Utile dell'esercizio	0	353

CONTI D'ORDINE	Bilancio al 31/12/2015	Bilancio al 31/12/2014
Nulla da rilevare		

Sulla base dei controlli effettuati e degli accertamenti eseguiti, abbiamo rilevato che il bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, sia per quanto riguarda la forma che per il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esplicitati nella nota integrativa.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, secondo comma, lettera e), del Codice civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con i dati esposti nel bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

* * *

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i criteri dettati dal codice civile; in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni, il principio della competenza economica e quello della prevalenza della sostanza sulla forma.

In base ai dati e agli elementi rilevati, confermiamo che non si sono verificati casi che imponessero di disapplicare, in via obbligatoria o facoltativa, i principi di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c. (art. 2423, comma 4 c.c.), o i criteri di valutazione (art. 2423 bis, comma 2 c.c.).

In questa sede merita specifica segnalazione la contabilizzazione dei "ricavi per sanzioni" (€ 79.422,49) che per loro specifica natura hanno comportato l'accantonamento di pari importo alla voce "interventi futuri" (accantonamento ripreso a tassazione) e la correlata rilevazione (all'attivo dello stato patrimoniale) delle imposte anticipate (per € 37.287,87).

In esito ai controlli effettuati, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Milano 8 aprile 2016

PIETRO PILELLO Presidente

LUIGIA RIVA

PIO DI DONATO

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The top signature is the most stylized and appears to be 'Pietro Pilello'. The middle signature is more legible and appears to be 'Luigia Riva'. The bottom signature is also stylized and appears to be 'Pio di Donato'.